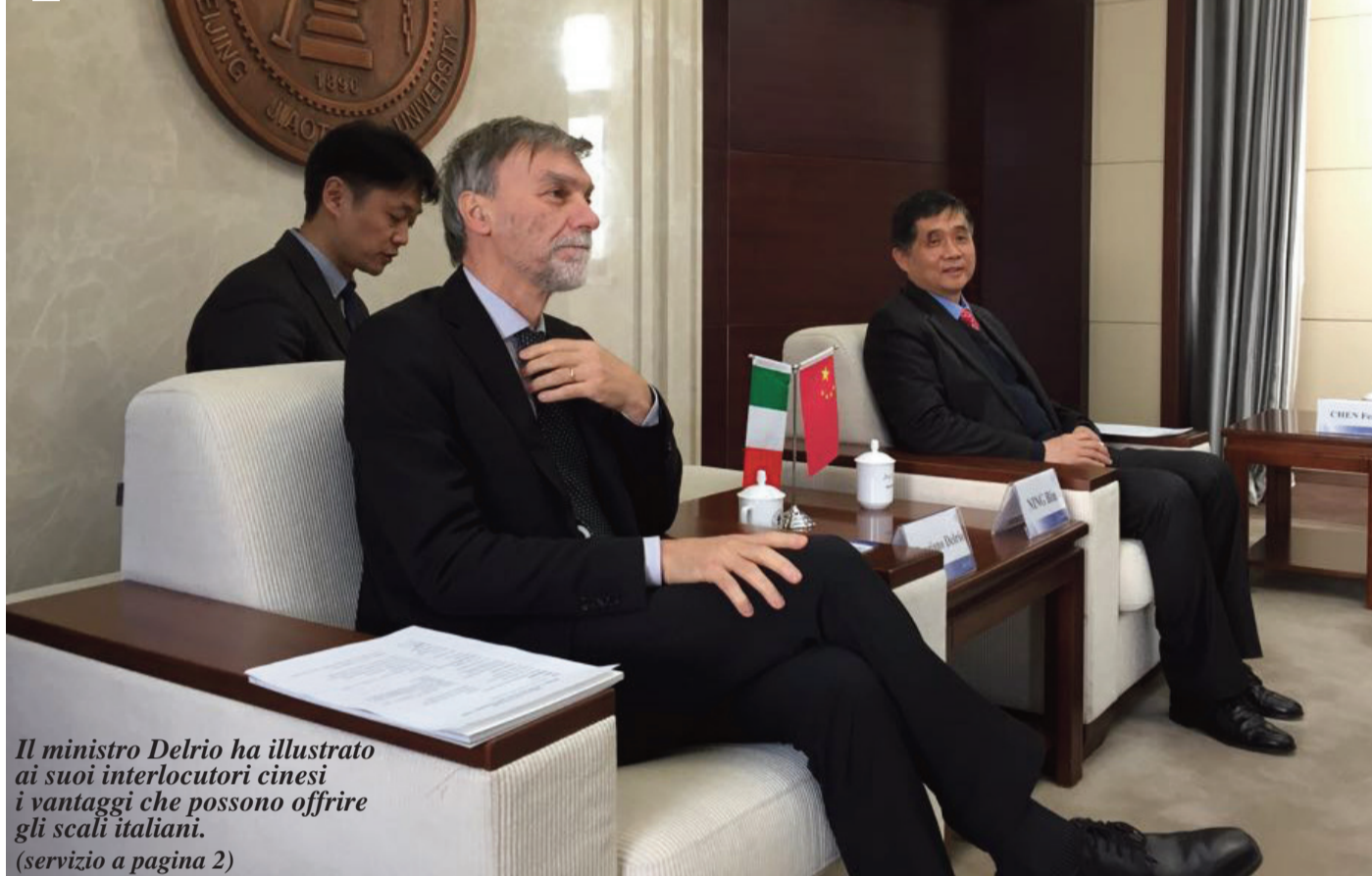


IL MESSAGGERO MARITTIMO

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
Tel. 0586 898083 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messengeromarittimo.it - sito internet: www.messengeromarittimo.it

Italia porta d'ingresso per i traffici con la Cina



Il ministro Delrio ha illustrato ai suoi interlocutori cinesi i vantaggi che possono offrire gli scali italiani. (servizio a pagina 2)

Nella città emiliana la prima edizione di «BiLog» Sinergia Spezia - Piacenza su Autostrade mare e Ten-T



Brian Simpson, Palma Costi, Carla Roncallo e Paolo Dosi

PIACENZA - (16 Febbraio) Inaugurata ieri all' Expo di Piacenza la prima edizione di "BiLog", la mostra - convegno promossa dal Comune di Piacenza e dall' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale e supportata da tante realtà del polo logistico piacentino e non solo. Un momento di incontro tra operatori nazionali ed esteri che hanno potuto allacciare nuovi contatti e prendere diretta conoscenza delle politiche comunitarie riguardanti il settore dei trasporti di cui si era parlato già nel 2012 quando Federico Scarpa, presidente del Consorzio Infrastrutture e Logistica, e l'allora presidente dell' Ap di La Spezia, Lo-

(continua a pagina 2)

Nel porto giuliano traffici rotaia +68% Collegamento ferroviario da Trieste al Mar Baltico



Parisi, Musul, Serracchiani, Dipiazza, Rydberg, D'Agostino

TRIESTE - (23 Febbraio) E' partito ieri da Trieste il primo treno che unisce i mari Adriatico e Baltico. La cerimonia di inaugurazione ufficiale del nuovo servizio intermodale a lunga percorrenza dallo scalo giuliano sulla direttrice Kiel - Göteborg, in arrivo e partenza via mare dalla Turchia e dalla Grecia, si è tenuta al terminal "Emt" del Molo VI.

(continua a pagina 2)

Raggiunto un accordo tra «Msc» e Messina

GENOVA - (23 Febbraio) Accordo raggiunto fra la famiglia Messina e il colosso Msc, guidato da Gianluigi Aponte. Le parti avrebbero firmato un Memorandum of understanding che prevede, secondo quanto riportato da "Il Secolo XIX" e già da noi anticipato nei giorni scorsi, la ces-

(continua a pagina 2)



Renato Mazzoncini

Fs italiane danno vita polo logistico «Mercitalia»

MILANO - (21 Febbraio) Cambiano in modo radicale il trasporto ferroviario merci e i servizi di logistica del Gruppo Fs Italiane. Il Polo Mercitalia si candida ad essere il nuovo soggetto trainante, nel Paese, del business del trasporto merci e della logistica integrata. Il Polo è un unico grande

(continua a pagina 2)

Gruppo «Gip» acquistato da InfraVia e Infracapital

GENOVA - (21 Febbraio) Infracapital and InfraVia hanno raggiunto un accordo che prevede l'acquisizione del Gruppo Investimenti Portuali spa (Gip). Le due società avranno una uguale quota di controllo di Gip mentre Giulio Schenone, uno dei fondatori della società terminalistica i-

(continua a pagina 2)



Marco Dalli

Iniziata attività nuovi magazzini «La Paduletta»

LIVORNO - (8 Febbraio) "Cilp" la Compagnia impresa lavoratori portuali di Livorno, ha organizzato ieri pomeriggio, la cerimonia di inaugurazione dei magazzini "La Paduletta" situati all'interno del proprio Terminal Livorno Est di Viale Mogadiscio. Gli otto vecchi magazzini sono stati

(continua a pagina 3)



Sergio Bologna, Roberto Alberti e Marco Filippi

Presentato da «Fedespedi» nuovo libro del prof. Bologna

MILANO - (11 Febbraio) Organizzata da Fedespedi, la Federazione nazionale delle imprese di spedizione internazionali si è svolta ieri a Milano la presentazione del nuovo libro del professor Sergio Bologna uno dei massimi esperti italiani di questioni legate al trasporto marittimo autore di numerose pubblicazioni e membro nei suoi lunghi anni di attività anche di vari tavoli, di gruppi di studio, dedicati alle problematiche portuali. Ad introdurre la presentazione è stato il presidente di Fedespedi, Roberto Alberti, che dell'opera di Bologna ha apprezzato l'attenzione data all'elemento umano per poi biasimare la tendenza in atto

(continua a pagina 3)

ATBACHE

IN SARDEGNA E SICILIA

LIVORNO > OLBIA

LIVORNO > PALERMO

NOVITÀ

CIVITAVECCHIA > OLBIA

VIAGGIA LOW COST SULLE NAVI MIGLIORI DEL MEDITERRANEO!



Grimaldi Lines ti porta anche in Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco.

WWW.GRIMALDI-LINES.COM



GRIMALDI LINES

La Spezia Piacenza

renzo Forcieri, incontrandosi ne valutare opportunità e fattibilità. Il primo convegno che ha aperto la due giorni di lavori è stato dedicato alle "Autostrade del Mare e Rete dei Corridoi europei".

Lo ha preceduto una breve sessione di apertura coordinata da Angelo Manfredini, presidente di Piacenza Expo, durante la quale il presidente dell'AdSp di La Spezia e Marina di Carrara, Carla Roncallo, ha spiegato che da parte dell'AdSp «c'è la volontà di rafforzare le relazioni tra due importanti realtà come il porto spezzino e il territorio di Piacenza». «Si tratta anche della prima occasione in cui una delle nuove Autorità di Sistema portuale partecipa all'organizzazione di un evento di tale portata e che è in sintonia con il nuovo ruolo assegnato alle ex Autorità portuali» ha aggiunto Carla Roncallo.

«Sia il porto di La Spezia che quello di Marina di Carrara sono già ben connessi con il sistema autostradale. Stiamo comunque cercando di migliorarci su questo fronte ricorrendo a nuove infrastrutture informatiche così da velocizzare l'accesso in porto degli autotrasportatori. La Spezia vanta anche ottime performance riguardo al trasporto merci su ferro. Circa il 30% della merce movimentata viaggia su treno. Vogliamo crescere ancora e per far questo stiamo portando avanti nuovi investimenti. Abbiamo indetto una gara, del valore di 38 milioni di euro, per la realizzazione di un fascio di nove nuovi binari di lunghezza adeguata».

La presidente Roncallo ha poi fatto cenno alla collaborazione in atto con l'Agenzia delle dogane per attrezzare al meglio il polo logistico di Santo Stefano Magra e alla rinnovata volontà di veder completata la linea Pontremolese proprio nell'ottica di servire meglio il territorio emiliano.

«Oggi La Spezia movimentava un milione e 300mila contenitori di cui oltre 250mila hanno come origine o destinazione questo territorio» ha proseguito Carla Roncallo. «La capacità del porto spezzino è destinata a crescere. Nel giro di qualche anno dovremo raggiungere la quota di 2,5 milioni di container movimentati» ha poi concluso definendolo «un dato reale, non solo un auspicio, perché i due principali terminalisti, Contship e Tarros, stanno facendo grossi investimenti per un totale di oltre 200 milioni di euro che una volta portati a fine, nel 2019, consegneranno, attraverso dei riempimenti, nuove banchine».

Il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, nel suo saluto ai partecipanti ha messo in risalto le potenzialità del polo logistico di Piacenza che può vantare «un posizionamento strategico all'incrocio di importanti vie di comunicazione stradali, ferroviarie e fluviali. La nostra area ha una invidiabile dotazione infrastrutturale e un tessuto imprenditoriale diffuso e specializzato nel settore dell'auto-transporto che hanno fatto sì che il polo logistico sia diventato uno dei più importanti del Sud Europa».

«Questa prima edizione di BiLog - ha aggiunto il sindaco - frutto dell'intesa con l'Autorità spezzina, rappresenta una preziosa occasione per la promozione del distretto logistico di Piacenza, e una significativa opportunità per riflettere sulle prospettive di un comparto industriale che ha riflessi importanti sul futuro e sulla qualità della vita del Paese e della nostra comunità».

L'assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, ha messo in evidenza l'attenzione della Regione verso la questione occupazionale ricordando che l'Emilia Romagna è prima in Italia per la crescita del Pil (+1,4%) e che il tasso di disoccupazione è sceso dal 9 al 7%. «Stiamo investendo tantissimo anche nel settore dei trasporti e della logistica ed abbiamo per questo bisogno della massima collaborazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati» ha detto l'assessore.

Ad introdurre l'approfondimento sullo "short sea shipping" è stato proprio il coordinatore europeo per le Autostrade del Mare, Brian Simpson.

Il settore trasporto impiega in Europa circa 10 milioni di persone e rappresenta il 4,6% del Pil europeo - ha affermato Simpson -. Ricordando come la rete Ten-T sia nata dalla volontà di efficientare il sistema, di diminuire la congestione, di creare percorsi alternativi per merci e passeggeri con l'obiettivo anche di una maggiore sostenibilità ambientale, il coordinatore ha spiegato che attraverso le Autostrade del Mare viene movimentata oltre il 45% della merce smistata all'interno dell'Unione europea e oltre il 60% di quella destinata fuori dai confini della Ue.

«Le mie tre priorità nella politica di sviluppo delle Autostrade del Mare - ha spiegato Simpson - riguardano l'ambiente, la loro integrazione

nella filiera logistica e il tema della sicurezza». Lo stesso ha poi attirato l'attenzione sulla necessità di un maggior utilizzo di Lng nel trasporto marittimo.

Ad entrare ancor più in profondità sulla tematica ed in particolare su cosa le istituzioni e gli operatori si aspettano dall'Unione europea è stato il tavolo moderato da José Anselmo, advisor della Commissione europea, cui hanno partecipato Wojciech Sopinski, coordinatore europeo "Mos", l'irlandese Michael Morrissey, coordinatore europeo Trasporti, Turismo, Sport appartenente al Comitato Ten-T, João Carvalho, presidente dell'Autorità trasporti portoghesi, Francesco Benevolo, direttore Rete Autostrade Mediterranee, Eugenio Quintieri, rappresentante Espo, Sebastiano Grasso, ad Business services di Contship Italia, Bernhard Kunz, direttore Hupac, e Federica Montaresi, responsabile Studi, progetti speciali e innovazione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale.

In particolare Benevolo ha voluto ricordare come sia stata positiva l'esperienza dell'Ecobonus, lanciata in Italia durante il Governo Berlusconi dal sottosegretario Mino Giachino, e riconosciuta dall'Europa quale "best practice", mentre Federica Montaresi ha ricordato come il tema dei collegamenti sia un punto centrale dell'integrazione tra porti e inland e sul quale l'Authority spezzina ha sviluppato un progetto pilota che prevede un maggior coinvolgimento degli operatori.

Nel pomeriggio a BiLog spazio per altri due incontri. Il primo riguardante "Innovazione tecnologica per il green shipping: focus su carburanti alternativi", con protagonista il "Gnl", e il secondo su "La logistica sostenibile" durante il quale è stato illustrato anche il progetto europeo "Fresh Food Corridors".

Collegamento Trieste-Baltico

Il servizio promosso da "Ekol", operatore logistico turco che ha acquisito di recente la partecipazione di maggioranza del terminal "Emt", è stato avviato con successo da qualche settimana e rappresenta il primo collegamento operativo lungo il corridoio Ten-T Adriatico-Baltico.

La partenza è prevista ogni mercoledì alle ore 11 da Trieste con l'arrivo il giorno successivo a Kiel in Germania alle ore 13, per una distanza ferroviaria di 1.360 km coperta in 26 ore. Il carico prosegue poi via mare per ulteriori 234 miglia, per raggiungere la destinazione finale di Göteborg in Svezia nella mattinata di venerdì, dopo 14 ore di navigazione. «Questo progetto ha una grande valenza perché espande il raggio di azione del porto di Trieste a nord, verso i paesi scandinavi e potenzialmente la Russia; a sud-est, oltre la Turchia, partner ormai consolidato dello scalo, anche verso l'Iran e altre destinazioni».

Il collegamento conferma la grande vocazione ferroviaria di Trieste, centrale per l'intero sistema portuale italiano, dimostrando che si può lavorare insieme al Governo, a Rfi e agli operatori privati per sviluppare progetti che portino vantaggi competitivi in breve tempo», ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino.

Il nuovo collegamento si inserisce nel contesto del crescente sviluppo del porto di Trieste, che ha visto un incremento del 68% di traffici ferroviari in due anni (+27% nel solo 2015), per un totale di più di 7600 treni movimentati nell'anno appena concluso, cui si è abbinata una serie di investimenti infrastrutturali, realizzati dall'Authority e da soggetti privati. La frequenza settimanale del servizio verrà a breve raddoppiata, dati i crescenti volumi di traffico, con la previsione di un potenziamento fino a 3 rotazioni ogni 7 giorni.

Alla realizzazione del progetto collaborano TX Logistik e Mercitalia Rail per la trazione ferroviaria, Alpe Adria e la stessa TX Logistik in qualità di MTO, e Stena Line cura la prosecuzione marittima fino a Göteborg.

All'inaugurazione sono intervenuti Francesco Parisi, presidente della Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Ahmet Musul, amministratore delegato "Ekol", Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Robert Rydberg, ambasciatore di Svezia in Italia, Debora Serracchiani, presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Dirk Claus, amministratore delegato del porto di Kiel e Pietro Mancuso, amministratore delegato di TX Logistik.

«Il porto di Trieste, anche grazie a questo collegamento, si conferma come uno dei più importanti scali d'Italia. L'unico che è riuscito in questo momento a concretizzare un sogno logistico fondamentale: esse-

re il cardine tra nord e sud lungo il corridoio Adriatico-Baltico» ha annunciato Debora Serracchiani, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Oggi si celebra l'inizio di un servizio intermodale che amplia notevolmente le prospettive di mercato del porto di Trieste, ponendolo realmente al centro di un sistema che collega il Nord Europa con l'Oriente e che dall'altro ha una profonda valenza simbolica, perché è il primo reale collegamento sul corridoio Adriatico-Baltico» ha affermato Francesco Parisi, presidente della Francesco Parisi Casa di Spedizioni.

«Nell'ambito della costante strategia espansiva di "Ekol", siamo molto lieti di offrire un nuovo ponte intermodale che collega l'Estremo Oriente - la Turchia e l'Iran - con Trieste, il centro dell'Europa ma anche la Germania settentrionale, il Mar Baltico, la Scandinavia e la Russia. Un servizio efficiente in termini di tempo e anche ecologico, perché riduce il traffico sulle strade e le emissioni, e che potrà aprire nuove opportunità di business economico tra le aree che connette» ha detto Ahmet Musul, amministratore delegato "Ekol".

Per Robert Rydberg, ambasciatore di Svezia in Italia «nel contesto di nazioni che guardano al protezionismo e al chiudere le frontiere, è importante mostrare come il libero scambio sia una fonte importante di sviluppo economico, benessere e relazioni pacifiche. Questo nuovo collegamento è quindi il simbolo che un ponte tra i continenti europeo e asiatico è possibile e positivo». «Mai come in questo momento - ha dichiarato Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste - la nostra città vive una grande progettualità: Porto Nuovo, Porto Vecchio e anche Ezit mostrano come nonostante la crisi, Trieste stia guardando avanti e già lavorando per nuovi traguardi. L'impegno delle istituzioni deve essere quello di lavorare assieme nell'interesse del territorio. Solo così si può crescere e creare sviluppo e lavoro».

«Kiel e Trieste sono punti di partenza cruciali per i traffici marittimi verso la Scandinavia e la Turchia, e il collegamento ferroviario tra di loro rappresenta il metodo migliore per connettere questi due importanti hub logistici, e apre nuove incredibili potenzialità. Già il fatto che il servizio sia "tutto esaurito" mostra come ci sia interesse e ci fosse necessità di creare questo servizio» ha ribadito Dirk Claus, amministratore delegato del porto di Kiel. «Questo progetto - ha concluso infine Pietro Mancuso, amministratore delegato di TX Logistik - mostra la collaborazione tra diverse realtà parte del gruppo Ferrovie Italiane e ha un concreto risvolto ecologico, togliendo dalle strade un gran numero di camion e riducendo quindi le emissioni nocive. Si tratta inoltre di un collegamento più efficiente, perché via intermodale le mete di partenza e arrivo sono collegate più rapidamente, permettendo così di soddisfare meglio le esigenze dei clienti».

Polo logistico «Mercitalia»

raggruppamento delle società del Gruppo FS Italiane che operano nel business del trasporto merci e della logistica: la capogruppo subholding Mercitalia Logistics, Mercitalia Rail (maggiore player italiano del settore con 500 mln? di fatturato annuo), Gruppo TX Logistik (con base in Germania, ma attivo in diversi Paesi europei) Cemac (terzo player europeo del combinato), Mercitalia Transport Services, Mercitalia Terminal, TerAlp (Terminal Alp Transit) e Tlff.

Le strategie e gli obiettivi del Polo Mercitalia illustrati ieri a Milano a Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da Renato Mazzoncin, ad Fs Italiane, e Marco Gosso, amministratore delegato di Mercitalia Logistics.

Presenti anche Gioia Ghezzi e Ivan Soncini, presidenti rispettivamente di Fs Italiane e Mercitalia Logistics. Il Polo Mercitalia avrà il compito di risanare e rilanciare il business merci del Gruppo Fs Italiane, sviluppando soluzioni integrate di trasporto merci e logistica che permettano di valorizzare la modalità ferroviaria puntando a raggiungere l'utile già nel 2018 ed il raddoppio dei ricavi in dieci anni (dal miliardo fatturato nel 2016 ad oltre 2 miliardi nel 2026).

Il raggruppamento delle società operative in un unico Polo consentirà di ottimizzare i servizi: i clienti potranno confrontarsi con un unico interlocutore, con conseguente risparmio di tempo e risorse. Il Polo Mercitalia (4.000 dipendenti) prevede nel Piano Industriale 2017-2026 investimenti per 1,5 miliardi di euro: oltre 1 miliardo per il materiale rotabile, 100 milioni per i terminal intermodali (previsti nuovi impianti a Milano, Brescia e Piacenza) in asse con il Gottardo e il Core Corridor Reno - Alpi (Genova - Rotterdam), 100 milioni per l'information tech-

nology sicurezza e circa 250 milioni in acquisizioni di aziende per espandere il business. Si tratta dell'investimento complessivo più significativo che le Ferrovie italiane abbiano mai fatto nel settore. Un'attenzione particolare verrà dedicata al rilancio delle attività internazionali che hanno il punto di forza in Tx Logistik, la società del Polo con base in Germania che ambisce a diventare cost/quality leader nei servizi di trazione ferroviaria, da e per l'Italia, sui grandi Core Corridors europei di traffico merci transalpini. Gli avviati il rinnovo del materiale rotabile: Mercitalia Rail ha sottoscritto due contratti di noleggio full maintenance per 20 nuove locomotive elettriche.

Inoltre, tra qualche giorno sarà avviato da Mercitalia Rail e da TX Logistik (congiuntamente) l'iter per acquisire nei prossimi anni fino a 125 nuove locomotive elettriche sia per il mercato nazionale sia per quello europeo. L'obiettivo del governo italiano «è di trasportare il 30% di merci su ferro in 10 anni» ha detto il ministro dei Trasporti Delrio intervenendo alla presentazione della nuova società Fs, sottolineando che «nel 2016 abbiamo aumentato le merci del 6%, quindi possiamo farcela». Delrio ha poi aggiunto che «i primi 12-18 mesi sono andati molto bene, gli operatori privati hanno fatto investimenti importanti, Fs ne sta facendo e ne farà ancora, è un cambio culturale importante». Riguardo alla quotazione di Fs a Piazza Affari ha detto che è oggetto di «una discussione che stiamo facendo». Sono nel contempo «innamorato del fatto che esiste in Italia una grande azienda pubblica che continua a investire a servizio dei cittadini e dei pendolari». Quello delle privatizzazioni è «un progetto di cui vogliamo parlare e sul quale vogliamo continuare a discutere» ha aggiunto Delrio, secondo il quale «Fs ha fatto un ottimo lavoro con i nuovi contratti regionali e come governo abbiamo fatto la nostra parte mettendo molti soldi sugli interciti, che cambieranno davvero pelle». Secondo Delrio, in definitiva, «in questi mesi abbiamo fatto un lavoro straordinario». Attraverso il polo di Milano di Mercitalia ci saranno «treni fino a 750 metri che viaggeranno attraverso il nuovo Gottardo da e per l'Europa» ha spiegato l'amministratore delegato delle Fs Renato Mazzoncin. «Quello di Milano è il terminal principale - spiega - affiancato dagli scali di Brescia e Piacenza».

Interpellato ai margini della presentazione, l'ex sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, attualmente presidente di Saimare spa, ha espresso molto interesse per l'iniziativa e per le indicazioni programmatiche presentate da Marco Gosso. Sviluppare il trasporto merci su rotaia - ha detto Giachino - è una delle chiavi per consentire ai nostri porti di attrarre più merce diretta verso la Svizzera e verso l'Europa mentre, come è noto, oggi perdiamo merce, tasse portuali e lavoro logistico a favore dei porti del Nord Europa per un valore di 4-5 miliardi. «Per raggiungere questo risultato - ha aggiunto - occorre però una politica coordinata che da un lato colleghi bene finalmente i terminal portuali italiani alla rete ferroviaria e quindi al mercato italiano e europeo, dall'altro lato riprendendo la stagione del ferrobonus e delle autostrade del mare due iniziative nate da una grande legge del 2002 (Governo Berlusconi) e che ebbero l'onore di sbloccare da sottosegretario ai Trasporti».

La realizzazione dei corridoi ferroviari europei a partire dal Terzo Valico sino alla Tav è fondamentale per una maggiore crescita economica del Paese. Proprio nel giorno in cui Torino e altre città importanti bloccano il traffico urbano a causa dell'eccessivo inquinamento, la scelta di Fs di sviluppare il trasporto su rotaia è meritoria e va sostenuta. Ho lamentato con il ministro Delrio i ritardi nella entrata in funzione dei Comitati portuali a partire da quello di Genova». «Il dott. Cantone - ha concluso Giachino - guardi bene le carte ma deve capire che i porti sono un grande motore di sviluppo che non può essere ulteriormente bloccato».

Tra «Msc» e Messina

sione del 49% del gruppo genovese ad Msc. La famiglia Messina e Aponte si erano già incontrati la scorsa settimana nella sede di Banca Carige e in vista c'era già l'accordo che secondo indiscrezioni dovrebbe riguardare appunto il 49% della Ignazio Messina, sia le attività terminalistiche che quelle armatoriali.

«Msc e Messina, grazie anche alla disponibilità manifestata dalla banca, proseguiranno il percorso con l'obiettivo di pervenire ad un accordo», che sottolinea il «clima di forte e condivisa collaborazione», come affermato dalle parti dopo la riunione in Carige.

L'ingresso di Msc nella compagi-

ne azionaria del gruppo Messina (che oltre al terminal portuale di Genova ha sei terminal intermodali e circa 15 agenzie in Europa e Africa) è legato alla possibilità di sfruttare sinergie nei core business dei due gruppi.

L'accordo con il colosso internazionale guidato da Aponte, che spazia dai container alle crociere e ai traghetti, dovrebbe riguardare sia la parte armatoriale sia quella terminalistica dell'attività della "Ignazio Messina". Con l'operazione si rafforzerà la presenza di Msc nel capoluogo ligure, dove detiene già metà del terminal contenitori di calata Bettolo (l'altra metà è dell'imprenditore genovese Luigi Negri, che sta vendendo la sua quota al fondo Infracapital), e detiene la maggioranza di Stazioni Marittime spa, la società che gestisce il terminal crociere e traghetti dello scalo. Msc Crociere è inoltre la principale compagnia crocieristica che scala Genova con le sue navi e fa capo al gruppo Msc anche la compagnia di traghetti Gnv (Grandi Navi Veloci) che ha nel capoluogo il suo quartier generale.

Gruppo Gip acquistato

taliana rimarra con una partecipazione all'interno di Gip ed inoltre diventerà il nuovo amministratore delegato. Questo l'annuncio ufficiale dei due fondi di investimento inglesi che fa seguito alla firma, avvenuta ieri, riguardante il passaggio di proprietà.

Luigi Negri, presidente di Gip, nel commentare l'intesa ha detto di essere «orgoglioso per aver fondato 25 anni fa il gruppo ed averlo fatto diventare uno degli operatori terminalistici leader in Italia». Gip - ha aggiunto Negri - avrà adesso ulteriori opportunità di crescita, potrà compiere un nuovo percorso di sviluppo, grazie al supporto di Infracapital e InfraVia.

Il co-fondatore di Infracapital, Ed Clarke, ha affermato di essere felice di poter investire in Gip insieme ad InfraVia. Gip ha in portafoglio una serie di terminal strategici nel Nord Italia che servono il cuore economico del Paese e che costituiscono per Infracapital una eccellente opportunità. Questo è il secondo investimento che facciamo in Italia e segue in questo settore quello effettuato in Gran Bretagna con l'Associated British Ports". Continueremo a lavorare e collaborare con il management di Gip, con i caricatori, le comunità locali e con gli attuali partner "Psa" e "Msc" per continuare a sostenere e sviluppare questa attività molto importante per il contributo che dà all'economia italiana». «br»

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Vincent Levita, fondatore e amministratore delegato di InfraVia.

«Gip è un operatore leader nel

Nord Italia è grazie alla sua posizione e alla partnership stabilita con uno dei più importanti terminalisti al mondo, il Gruppo Psa, crediamo che la società sia posizionata al meglio per poter "catturare" la futura crescita di traffico che interesserà questo mercato. Abbiamo il piacere di investire insieme ad Infracapital e guardiamo con fiducia alla prossima collaborazione con l'attuale management, gli stakeholders locali, i caricatori, per un ulteriore sviluppo del business».

I due fondi acquistando "Gip" (Luigi Negri 40%, famiglia Cerutti 30, Magillo 20 e Schenone 10) e tutte le sue partecipazioni, a Genova prendono prima di tutto il controllo del Terminal Sech con il 60%, il 35% del Vte (il resto è di Psa, Singapore) il principale terminal container genovese, e il 50% di calata Bettolo. Poi c'è il 35% del terminal Vecon di Venezia e l'80% di Tdt a Livorno. Luigi Negri e i suoi soci hanno ceduto in pratica tutta la parte di attività terminalistica container. Solo Giulio Schenone, come riportato in apertura, resta in società con i due fondi, con una quota del 5% e sarà il nuovo ad di "Gip". Si parla di un'operazione da 300 milioni di euro. Nel commentare la firma Negri ha inoltre detto: «Non vado in pensione. Ci sono tante cose da fare e ci concentreremo moltissimo, ad esempio, sul rilancio della "Slam", un buon marchio, soprattutto per i miei nipoti. Continueremo a portare avanti l'attività sulle spedizioni, le agenzie marittime, la logistica».

«Il settore dei terminal contenitori è cambiato - ha spiegato l'imprenditore - Quando siamo entrati noi era labour intensive, il costo maggiore era quello del lavoro, e poteva essere gestito non dico a livello familiare ma da medi operatori come noi. Ora con lo sviluppo della tecnologia, terminal super attrezzati e navi in arrivo sempre più grandi che richiedono gru sempre più grandi e investimenti, questo mestiere è diventato capital intensive. Quindi abbiamo cercato capitale e abbiamo trovato un fondo inglese anomalo, Infracapital, che investe molto a lungo termine, vuole fare impresa, e ci siamo piaciuti». Insomma «abbiamo venduto perché le sfide erano diventate di grandissimi investimenti. Noi siamo stati pionieri nella privatizzazione del porto, ora ci vogliono spalle più robuste».

La "Gip 2.0", con gli stessi azionisti, raccoglierà invece tutte le altre attività: la società di logistica Logtainer, la partecipazione nella società con Neri che gestisce al 50% con la Cilp di Livorno (il terminal portuale delle auto e della cellulosa). Inoltre Negri resta agente marittimo attraverso la Finsea, armatore con la Blu Navy, che collega Piombino a Portoferraio, e imprenditore manifatturiero con la "Slam", azienda di abbigliamento per la vela e il tempo libero.

Delrio illustra i vantaggi degli scali italiani

Italia porta d'ingresso dell'Europa per la Cina

ROMA - (25 Febbraio) Proporre l'Italia come porta d'ingresso per l'Europa delle merci e delle rotte crocieristiche provenienti dall'Asia e ribadire il suo ruolo di cerniera di raccordo nei collegamenti e nella logistica tra Oriente e Occidente. Questi i principali obiettivi dei colloqui che il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha avuto con i suoi omologhi al ministero del Trasporto (Mot) e la Commissione Nazionale per lo Sviluppo e le Riforme della Repubblica Popolare Cinese (Ndr), tenutisi a Pechino a margine della visita di Stato del presidente Matteo Renzi. Delrio ha illustrato ai suoi interlocutori cinesi i vantaggi che i porti italiani del Mar Ligure e dell'Alto Adriatico possono offrire alla Cina per l'attuazione della sua strategia "One Belt One Road" sul versante marittimo e ferroviario, evidenziando le significative riforme introdotte dal Piano nazionale della portualità e della logistica, in termini di semplificazione dei controlli e delle procedure doganali, di velocizzazione del trasferimento delle merci dalle navi alla ferrovia, di razionalizzazione nella gestione delle infrastrutture portuali e nelle decisioni sugli investimenti ad esse dedicati. Inoltre, i porti italiani possono fare affidamento sul collegamento a una rete ferroviaria sviluppata e moderna che dall'Italia si proietta verso le diverse aree dell'Europa.

Un focus specifico è stato dedicato al tema degli investimenti infrastrutturali e alla possibilità di sviluppare progetti congiunti in questo settore con enti e imprese cinesi, che hanno un forte interesse ad au-

mentare la loro proiezione al di fuori della Cina e che nel nostro Paese possono trovare interessanti opportunità sia dal punto di vista commerciale e finanziario sia da quello della condivisione del know how e delle capacità gestionali. Sempre di investimenti, Delrio ha parlato con l'amministratore delegato di Icnc, la più grande banca mondiale per attivi complessivi, che ambisce ad ampliare il suo portafoglio di attività internazionali ed ha mostrato uno specifico interesse per il nostro Paese. Oggetto del colloquio la comune volontà di individuare progetti concreti, di coniugare armonicamente gli aspetti finanziari con quelli di esecuzione, di rimuovere i potenziali ostacoli e difficoltà che ancora frenano in Italia l'afflusso di capitali dalla Cina.

Il ministro Delrio ha infine affrontato con l'Amministrazione cinese per l'aviazione civile il tema dell'ulteriore sviluppo delle già floride relazioni aeronautiche tra Italia e Cina. Entrambe le parti hanno auspicato l'ampliamento dei collegamenti diretti tra i due Paesi, a condizioni di reciprocità, anche per favorire i flussi turistici in crescita, con l'aumento delle frequenze, la diversificazione degli aeroporti di destinazione dei voli in entrambe le direzioni, l'apertura del mercato a nuovi operatori. In tale contesto, Delrio ha sostenuto la richiesta di Alitalia di ottenere migliori condizioni operative sull'aeroporto di Pechino e ha espresso l'auspicio dell'industria aeronautica italiana per procedure più rapide e semplici di rilascio delle certificazioni sui velivoli.

Magazzini La Paduletta

oggetto di interventi di bonifica e ristrutturazione per soddisfare la crescente domanda di spazi da dedicare allo stoccaggio di prodotti forestali e soprattutto cellulosa che negli ultimi anni ha registrato un forte incremento dei volumi movimentati.

I magazzini "La Paduletta" si estendono su una superficie di 22 mila metri quadri ed offrono una capacità di stoccaggio di quasi 200 mila metri cubi. Sono corredati da 22 portoni di accesso e 30 mila mq di piazzali dedicati, prossimi alla banchina, che garantiscono ottime condizioni di operatività.

Il tradizionale taglio del nastro è stato eseguito dall'assessore alle Infrastrutture della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli, affiancato da Marco Dalli e Luca Becce, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Cilp.

Dopo l'ingresso dei numerosi ospiti all'interno di un magazzino appositamente allestito per la cerimonia, Dalli ha pronunciato un breve discorso ringraziando tutti i presenti, ma anche il presidente della Regione Toscana Rossi impegnato a Roma in un incontro con il ministro Calenda ed il sindaco Nogarin occupato in Consiglio comunale, che hanno trasmesso un messaggio di salute. «Questo è un momento importante per la nostra azienda e per il porto. Una risposta concreta - ha sottolineato Dalli - alle esigen-

ze sorte dalla rilevante ripresa dei traffici, coerente con gli ambiziosi obiettivi che i soci Cilp i sono posti» credendo «nel futuro del nostro porto, della città e della Regione». L'investimento della Compagnia è di oltre due milioni di euro, ma rappresenta solo una parte dei significativi interventi compiuti, il cui valore supera i cinque milioni.

«Oggi qui vediamo cellulosa - ha proseguito Dalli - ma intendiamo utilizzare questi spazi anche per altre tipologie merceologiche, in una logica di efficiente filiera logistica, che può garantire nuove opportunità». Il porto di Livorno è tra i più importanti nel Mediterraneo per i prodotti forestali e movimentati oltre il 60% dell'import italiano di cellulosa, in gran parte diretto alle cartiere di Lucca.

Altro importante traffico di Cilp, sempre al Terminal Livorno Est è quello delle auto nuove di fabbrica. «Nel 2016 Cilp ne ha movimentate quasi 300.000, rendendo lo scalo di Livorno il più importante in Italia nel settore automotive auto». Parlando sempre dell'attività di Cilp, Dalli ha ricordato l'ultimo contratto sottoscritto con Hitachi, che prevede l'arrivo in questi giorni di 217 vagoni ferroviari "nudi" arrivati dal porto di Kobe che saranno trasferiti negli stabilimenti ex Ansaldo Breda di Pistoia per essere allestiti ed infine inviati a Southampton.

Un ultimo, sentito, ringraziamento Dalli l'ha rivolto a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a realizzare quest'opera.

La parola è poi passata all'assessore Ceccarelli che ha sottolineato l'importanza di «coniugare investimenti pubblici e privati nel porto. Non ci sono solo questi magazzini, ma va avanti il progetto di scavalco per valorizzare la vocazione di retroporto, così come quello della darsena Europa che vede sempre presente la Regione come interprete del rilancio del porto maggiormente infrastrutturato». «Spero - ha concluso Ceccarelli - di rivedervi nei prossimi mesi per altri importanti inaugurazioni per lo sviluppo del porto e di tutta la costa». Quindi Luca Becce ha passato la parola al commissario dell'Autorità portuale Luciano Gallanti, giunto ormai al termine del suo incarico. «A giorni lascerò questo porto dopo sei anni. E' con piacere che sono qui per fare i complimenti a Cilp per questo lavoro. Livorno è il primo porto in Italia per auto e forestali. Non ostante alcune notizie della stampa locale - ha detto con ironia, ma senza polemizzare - il porto dà buoni risultati e dà fiducia per il futuro».

Sempre Becce, ha quindi invitato a parlare il comandante della Capitaneria e direttore marittimo della Toscana, l'ammiraglio Di Marco, il quale nel suo brevissimo intervento ha detto che «investire in quest'area migliora il porto che negli ultimi anni è cresciuto», ringraziando per questo anche Gallanti e sostenendo che «7.000 navi l'anno, tra arrivi e partenze, come avviene a Livorno, non si registrano in un piccolo porto» ma sottolineando

che ciò che è stato fatto da Cilp «migliora la qualità del lavoro e porta alla crescita dello scalo». Infine, prima di invitare gli ospiti ad accomodarsi al buffet, Marco Dalli ha voluto ricordare un dipendente di Cilp, Marco Baldi, mancato di recente che aveva lavorato proprio questi magazzini.

Presentato da Fedespediti

che vede gli armatori occupare in prima persona tutti gli spazi operativi della filiera logistica con l'obiettivo di creare economie di scala che però penalizzano la specializzazione di tante aziende che svolgono attività spesso delicate con elevata professionalità e competenza.

Nello scrivere "Tempesta perfetta sui mari - Il crack della finanza navale" il professor Bologna ha preso spunto dalla recente crisi di Hanjin per andare a toccare nei nove racconti e nelle due interviste raccolte nella pubblicazione altri temi legati anche a questioni nazionali quali ad esempio la riforma dei porti e le regole del lavoro portuale.

La prefazione del libro è stata curata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, che intervenendo alla presentazione, oltre a sottolineare quanto la "triestinità" di Bologna, l'approccio con le questioni, risalti anche in quest'ultima opera, ha ricordato i recenti sviluppi del porto di Trieste soprattutto per quanto riguarda la

merci inoltrate via ferrovia che esaltano il ruolo dello scalo in proiezione europea. Sui temi legati al lavoro nei porti si è soffermato il console della Compagnia portuale Pietro Chiesa di Genova, Tirreno Bianchi, che ha posto l'accento dell'inadeguatezza della recente Riforma portuale proprio sulla questione del lavoro in porto, non andando a sanare le storture della vecchia Legge 84/94.

Osservazioni cui ha risposto il senatore Marco Filippi, membro della VIII Commissione trasporti del Senato, che ha ripercorso il contesto in cui sono maturate le attuali scelte che dovranno essere approfondite specie su alcune tematiche, comprese quelle del lavoro, e chiarite con nuovi interventi legislativi.

Concludendo la presentazione del suo libro il professor Bologna ha evidenziato come sia stata «una idiozia voler puntare in questi ultimi anni sulla riduzione del costo del lavoro per contrastare il fenomeno della globalizzazione». A Trieste si è intelligentemente scelto di seguire altre strade, di non confrontarsi con Koper sul costo della manodopera. A Trieste si è puntato sull'innovazione e vediamo che è possibile competere senza ricorrere a riduzioni di salario che poi portano a fenomeni che danno origine ad un profondo malessere. Vedi la vittoria di Trump, la Brexit eccetera. A questa presentazione hanno preso parte numerosi operatori del settore tra cui anche l'ex sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino.

Presentata linea della Tirrenia rotta Livorno Cagliari-Palermo

VERONA - (28 Febbraio) Tirrenia annuncia l'apertura della commercializzazione del collegamento Livorno - Cagliari - Palermo, con frequenza settimanale (che diventerà bisettimanale nei mesi estivi), riservato al trasporto di merci. L'iniziativa è stata presentata nell'ambito di Transpotec, il salone dei trasporti e della logistica che si è tenuto la settimana scorsa nel quartiere fieristico di Verona al quale hanno partecipato con successo anche Moby e Tirrenia. Per le due compagnie del Gruppo Onorato Armatori, rappresentate dall'amministratore delegato di Moby, Achille Onorato, dal consigliere delegato al commerciale del Gruppo Alessandro Onorato, dal direttore commerciale merci Tirrenia Pierre Canu e da quello di Moby Davide Barsacchi, si è trattato di una grande occasione per incontrare i numerosi attori della filiera del trasporto, presentare il grande network di rotte per l'Italia, Corsica, Francia e Malta e comunicare alcune novità importanti.



UNICO servizio settimanale DIRETTO da Genova per le isole Canarie ogni mercoledì

Barcelona, Alicante, Tenerife, Las Palmas
possibilità di container standard e special (FR, 45 hc PW, open top, cisterne)














Agenti marittimi per l'Italia:




Cesare Fremura

Cesare Fremura

LIVORNO - P.za Cavour, 12
Tel. 0586 846809 - 0586 846812 - 0586 846815 - Fax 0586 846251

GENOVA - Via de Marini, 1 - Tel. 010 6591123 - Fax 010 6400335



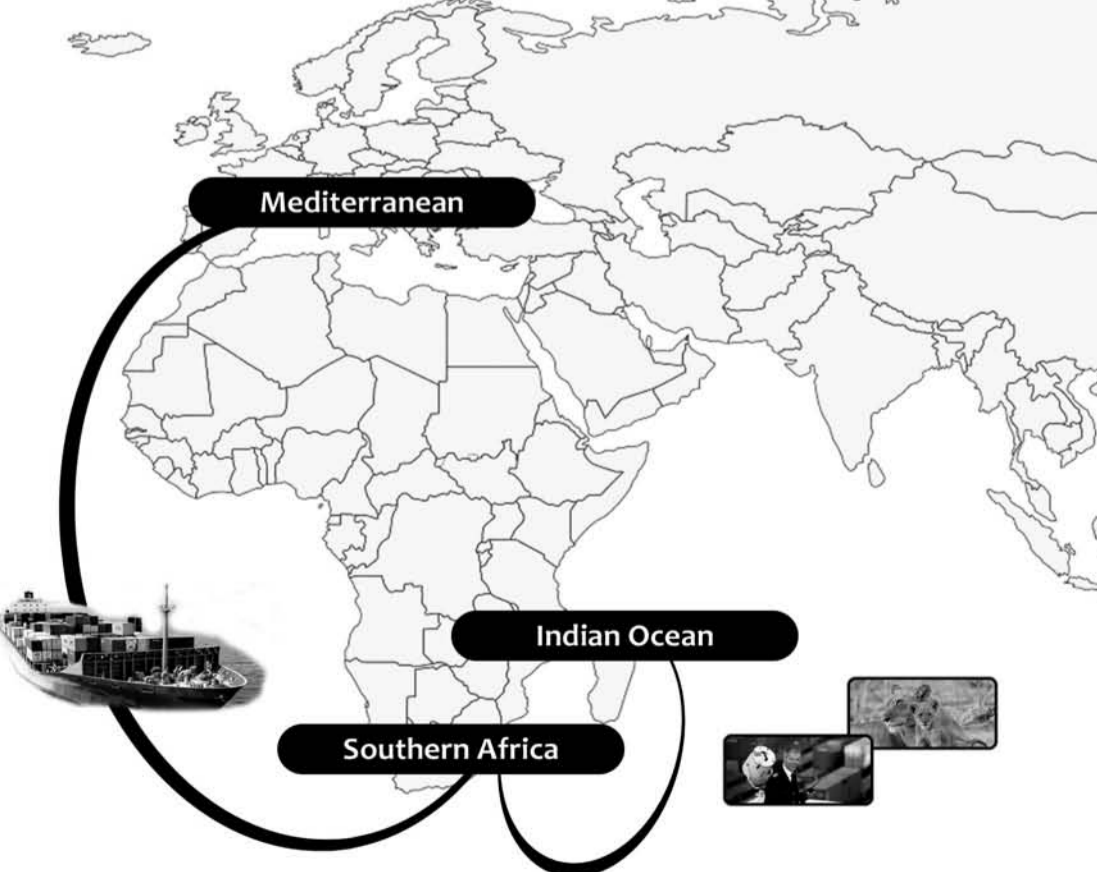
www.dal.biz

SERVIZIO SETTIMANALE FULL CONTAINERS PER SUD AFRICA

Da **Genova - Livorno - Napoli** per
Cape Town, Port Elizabeth, East London, Durban
con prosecuzioni per tutte le destinazioni interne e Paesi limitrofi

SERVIZIO SETTIMANALE FULL CONTAINERS PER OCEANO INDIANO

Da **La Spezia - Napoli** per
Pointe des Galets, Port Louis
in trasbordo: Tamatave, Longoni, Diego Suarez, Majunga,
Port Victoria, Comores, Zanzibar, Tanga



Mediterranean

Indian Ocean

Southern Africa

Una soluzione intelligente il canale "retro Giudecca" Per il bene dell'economia veneziana non allontanare le navi da crociera

di Pier Luigi Penzo
 VENEZIA - (21 Febbraio) Sulla salvaguardia di Venezia sembrano avere la soluzione ottimale un gran numero di "foresti" che non conoscono la laguna, a cominciare dall'Unesco, purtroppo tutti ispirati dai soliti opinionisti locali, di norma professori o pensionati pubblici che non hanno problemi occupazionali o economici come ad esempio gli ex professori della locale Università Iuav.

Premesso che i lavoratori legati direttamente alla crocieristica a Venezia sono oltre 5.000 e gli indiretti nel territorio, del collaterale e dell'indotto, sono alcune decine di migliaia, credo che coloro i quali sono favorevoli alle navi crociera abbiano diritto di essere ascoltati e coloro che contestano tale importante attività dovrebbero, prima di parlare, farsi carico di tutti questi padri di famiglia.

Accettare le logiche passate dai nostri opinionisti all'Unesco di allontanamento di tutte le navi, crociera e non, dalla laguna credo sia inaccettabile per chi ha un po' di cervello mentre è doveroso divulgare una informazione tecnicamente corretta, ad esempio finirla con le foto strumentali e fasulle della nave incombente su via Ga-

ribaldi riportate in tutti i giornali del mondo.

Fatte queste dovute considerazioni e ribadito che il problema grandi navi è solo un problema estetico, possiamo pure a ciò che sarebbe opportuno fare; personalmente sono dell'idea che, nell'interesse vero per la salvaguardia della città, sarebbe opportuno togliere dal bacino di San Marco non solo le grandi navi crociera, dotate di carene dislocanti e naviganti in cunetta, ma anche tutti i mezzi pubblici e privati (carene spigolati e combustibili inquinanti) che sono i veri e soli responsabili del moto ondoso, dell'inquinamento e del logorio delle fondamenta della città; la soluzione intelligente sarebbe il canale retro Giudecca, una specie di tangenziale acquosa esterna che comporta l'escavo di un canale di circa 2 km di fanghi puliti a costi e pescaggi limitati, tenuto conto che le più grandi navi crociera (Fincantieri) non pescano più di 8,60 m. Sarebbe la soluzione ideale purtroppo non accettata dai veneziani «i» in primis «i» il filosofo Cacciari: «sbagliato scavare ancora la laguna, meglio il canale parallelo al ponte della libertà» (9/8/2014).

«i»Obtorto collo, «i»salvando



La questione crociere sempre in primo piano a Venezia

Marittima, sposo questa soluzione pensando però ad un adattamento meno ingombrante e costoso del Trezze Nuovo; come noto le grandi navi crociera costruite a Fincantieri (Koningsdam 1/4/2016) transitano per il canale Nord ed il bacino di evoluzione n° 1, quindi per il canale Malamocco-Marghera raggiungono il mare. Per le navi da crociera da e per Marittima l'attuale bacino di evoluzione n. 1 è insufficiente per la strettoria a Sud (diametro m. 300), si potrebbe limare la punta Nord dell'Isola dei Petroli, nata per ricevere ed insulare il greggio sbarcato fino al 2013 a San Leonardo, e dotata di 7 serbatoi da 50.000 metri cubi

(350.000 t) e 8 serbatoi da 30.000 mc (240.000 t), attualmente riceve sempre da San Leonardo navi con carico da 60.000 t di prodotti derivati dal petrolio (gasolio e benzina destinati a tutto il Nord Est) utilizzando molto parzialmente i citati serbatoi; l'intervento di rettificazione dell'area Nord dell'Isola dei Petroli allargherebbe il bacino per circa 200m e supererebbe tante riserve, costerebbe poco, non comporterebbe escavi e non intralchierebbe i traffici industriali e commerciali di Porto Marghera. Solo per le navi più grandi e più ingombranti si può prevedere e programmare l'utilizzo di "Colmata A" e quindi Dogaletto.

Nello stabilimento di Monfalcone "coin ceremony" "Msc Seaview" sarà la terza unità di nuova generazione

TRIESTE - (3 Febbraio) Msc Crociere, la più grande compagnia di crociere a capitale privato al mondo e leader di mercato in Europa, Sud America e Sud Africa e Fincantieri, erede della grande tradizione cantieristica italiana e uno dei più grandi gruppi di costruzione navale del mondo, hanno segnato una tappa fondamentale nella costruzione di "Msc Seaview". Con la celebrazione della tradizionale cerimonia della moneta, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, "Msc Seaview" è la terza nave di nuova generazione che entrerà in servizio secondo il decennale piano di investimenti della compagnia con orizzonte temporale al 2026.

La coin ceremony ha luogo quando viene saldata una moneta nella chiglia della nave in costruzione. La tradizione vuole che due dipendenti di lunga data siano le madrine della cerimonia, rappresentando i cantieri e la compagnia. Michela Bullo, di Fincantieri e Loredana Giannusso di Msc Crociere hanno avuto l'onore di svolgere questo compito, ponendo due monete sotto la chiglia del blocco della nuova nave in segno di benedizione e buona fortuna. Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Cruises ha commentato: «Msc Seaview è una delle nostre quattro navi che abbiamo attualmente in costruzione. Anche questa nave fa parte del decennale piano di investimenti di 9 miliardi di euro che non ha precedenti nel settore e che contribuirà alla crescita globale della compagnia. Questa nave sarà anche testimone del nostro costante impegno per portare ogni volta sul mercato navi da crociera sempre più innovative. La generazione Seaside - di cui fa parte anche "Msc Seaview" - già rappresenta un prototipo rivoluzionario nel settore della crocieristica».

Da parte sua, Giuseppe Bono, ceo di Fincantieri, ha detto: «Celebriamo sempre con soddisfazione ogni fase di avanzamento di questo progetto. Infatti l'ordine per "Msc Seaview" e per la sua gemella "Msc Seaside", varata a Novembre, è uno di quelli che ha permesso il decisivo rilancio del mercato crocieristico. Il nostro gruppo si è dimostrato ampiamente all'altezza anche di questa importante opportunità, che ha contribuito a fare di Fincantieri il leader riconosciuto di questa industria, sia per volumi che per diversificazione del prodotto». Bono ha poi concluso: «Siamo fiduciosi che un viatico di tale portata sia d'auspicio per estendere la collaborazione con gli amici di Msc». L'arrivo sul mercato di "Msc Seaview" sarà un momento clou della stagione di Msc Crociere, la nave entrerà infatti in servizio a Giugno 2018, facendo rotta nel Mediterraneo occidentale per la sua stagione inaugurale, per poi raggiungere il Brasile a partire da novembre 2018.



La "coin ceremony" nello stabilimento di Monfalcone

Gianni Onorato, Chief executive officer di Msc Cruises ha aggiunto: «Ispirata a un concetto avveniristico di appartamento sulla spiaggia, "Msc Seaview" permetterà ai crocieristi di vivere il mare più da vicino, grazie a specifici elementi di design che consentono di sfruttare al massimo i climi caldi. "Msc Seaview" è una delle navi con il più alto rapporto di spazi esterni per passeggero ed è dotata di un numero ancora maggiore di cabine con balcone, panorami e spazi comuni con la vista sul mare. Grazie all'attento studio di ogni dettaglio gli ospiti possono godersi al massimo il mare e il sole».

La nuova unità, lunga 323 metri e con 154.000 tonnellate di stazza lorda, potrà ospitare fino a 5.179 passeggeri e sarà la seconda delle due navi gemelle di generazione Seaside costruite da Fincantieri. La sua nave gemella "Msc Seaside" entrerà in servizio a dicembre 2017 e il battesimo si celebrerà a Miami, futuro homeport della nave.

Msc Crociere ha avviato una alleanza per la formazione nel settore delle crociere con Regione Liguria, Comune di Lavagna e Accademia italiana della Marina mercantile. Nell'ambito di questa collaborazione, Regione Liguria finanzia con 600 mila euro due nuovi percorsi biennali di Its (Istruzione tecnica superiore) organizzati dall'Accademia per la formazione dei futuri "Middle manager hotel di bordo" e per la prima volta dei "Multimedia technician" di Msc Crociere, una figura assolutamente nuova per le comunicazioni multimediali.

«Norwegian» commissiona a Fincantieri quattro navi

TRIESTE - (17 Febbraio) Fincantieri ha ricevuto dal gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine per la realizzazione di quattro navi da crociera di nuova concezione, con l'opzione per ulteriori due unità, destinate al brand Norwegian Cruise Line (Ncl). Le unità hanno un valore di circa 800 milioni di euro ciascuna e saranno consegnate a un anno l'una dall'altra a partire dal 2022 fino al 2025, e in caso di esercizio dell'opzione fino al 2027.

Determinante per il buon fine della commessa e per la scelta da parte dell'armatore è stato l'apporto di Cassa depositi e prestiti e di Sace, insieme a quello degli altri soggetti dell'export credit, che ha permesso a Fincantieri di proporre un pacchetto tecnico-commerciale e finanziario attraente, peraltro soggetto ad alcune condizioni. Con circa 140.000 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e la capacità di ospitare 3.300 passeggeri, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di Ncl.

«L'ordine - informa il gruppo italiano - si basa su un progetto prototipo sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di Ncl con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia».

«Questa nuova classe di navi confermerà la tradizione di introdurre innovazioni significative nell'industria crocieristica propria del brand Norwegian Cruise Line» ha dichiarato Frank Del Rio, presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line Holdings. «Questo ordine rimarca il nostro programma per le nuove costruzioni, aumenta e rafforza il nostro profilo di crescita, già significativo e prospetta un ritorno nel lungo periodo per i nostri azionisti». Commentando l'annuncio l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, ha dichiarato: «Questo risultato eccezionale ci permette di annoverare un nuovo prestigioso brand nel nostro portafoglio clienti, a conferma della capacità di Fincantieri di sviluppare in modo flessibile soluzioni all'avanguardia al servizio di ogni segmento ed esigenza della crocieristica moderna. Siamo molto orgogliosi del progetto per queste navi: lo abbiamo messo a punto al nostro interno e presentato all'armatore, che lo ha apprezzato al punto tale da ordinarne una classe intera».

Taglio lamiera per la prima unità a gnl Aida Cruises

AMBURGO - (22 Febbraio) Iniziata con il tradizionale taglio della lamiera, nel cantiere Meyer Werft di Papenburg, la costruzione della prima nave da crociera alimentata a "gnl" della compagnia tedesca Aida Cruises appartenente al gruppo Carnival Corporation. A premere il pulsante di avvio della macchina da taglio con controllo computerizzato è stato il presidente di "Aida Cruises", Felix Eichhorn. La prima unità di questa nuova classe di navi da crociera sarà consegnata alla fine del 2018. Grazie a questo innovativo progetto "Aida" prosegue la sua lunga collaborazione con Meyer Werft. Dal 2007 al 2013 il cantiere navale di Papenburg ha costruito ben sette navi da crociera della classe "Diva" che oggi vengono impiegate con notevole successo dalla compagnia tedesca. «La nostra società sarà in grado di dare un nuovo slancio al mercato turistico tedesco con il lancio delle nuove navi della classe "Helios"» ha detto Felix Eichhorn.

Le unità saranno le prime ad utilizzare motori alimentati a gnl. Realizzati da Caterpillar / MaK soddisfano le più severe normative ambientali.

Posizionato primo blocco da 280 tonn. Viking Spirit

ANCONA - (18 Febbraio) Nello stabilimento di Ancona si è svolta la cerimonia della posa in bacino del primo blocco di "Viking Spirit", la quinta di una serie di sei navi da crociera che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri. Il blocco dell'unità, lungo circa 11 metri, largo 28,8 e dal peso di circa 280 tonnellate, fa parte del troncone di centro nave di "Viking Spirit", la cui consegna è prevista nel 2018.

Come le unità gemelle, anche questa nave si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni. Avrà infatti una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 473 cabine e potrà ospitare a bordo 946 passeggeri, con una capacità di accoglienza totale di oltre 1.400 persone, compreso l'equipaggio. Le unità Viking Ocean Cruises sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "Safe return to port". Sono inoltre dotate delle più avanzate tecnologie per il risparmio energetico e per soddisfare le più severe normative ambientali.

1921
Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
	PORT SUDAN* MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
		quattordicinale
GOLFO ARABICO	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRAN** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	
INDIA		
PAKISTAN		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA* CAPE TOWN** MOGADISCIO*	quindicinale

* servizi via "feeder" Jebel Ali
** servizi via "feeder" Abu Dhabi

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:
www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
 GENOVA:
 Tel. 010 53961
 Fax 010 5396264
 info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
 MODENA:
 Tel. 059 351381
 Fax 059 357719
 modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
 NAPOLI:
 Tel. 081 963461
 Fax 081 9634699
 napoli@messinaline.it

Associazioni autotrasporto plaudono Road Alliance



Paolo Uggè

BRUXELLES - (2 Febbraio) «Esprimo la mia soddisfazione per la "Road Alliance", l'accordo raggiunto tra i Ministri dei Trasporti di nove Paesi europei, con la presenza del ministro italiano dei Trasporti, per ostacolare forme di abusivismo delle pratiche sociali nell'autotrasporto». Questo il commento del presidente di Confindustria e vice presidente di Concommercio Paolo Uggè ai risultati della riunione tra i ministri dei Trasporti dei nove Paesi, svoltasi ieri a Parigi. «E' importante che i Governi avanzino queste proposte alle istituzioni europee - ha aggiunto Uggè - e che le istituzioni europee le condividano nel più breve tempo possibile, affinché si possano evitare azioni condotte dai singoli Stati, che rischiano di rallentare e in alcuni casi danneggiare i lavoratori che transitano da un Paese all'altro, per svolgere il proprio lavoro». I nove Paesi firmatari della "Road Alliance", oltre all'Italia, Francia, Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Norvegia e Svezia, si sono impegnati a favorire la cooperazione per una migliore qualità dei controlli nel trasporto su strada e di porre particolare attenzione particolare ai problemi legati al cabotaggio.

Anche Anita, l'associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica, ha espresso il proprio compiacimento per l'accordo. Il presidente di Anita, Thomas Baumgartner, ha dichiarato: «Non possiamo che essere felici per l'affermazione secondo la quale la liberalizzazione del trasporto stradale non possa essere perseguita se non dopo che sia stata messa in atto un'armonizzazione della legislazione sociale, ciò è quanto Anita chiede da tempo, infatti condividiamo pienamente l'impostazione delle politiche del trasporto portate avanti dal governo, e apprezziamo la determinazione, la forza e l'attenzione con la quale il ministero dei Trasporti e il sottosegretario Simona Vicari, stanno seguendo questo importante capitolo della vita delle imprese di autotrasporto». Il memorandum persegue si propone di armonizzare l'attuazione dei regolamenti europei, i controlli e le pratiche di controllo.

Duci: «logistica parte integrante della produzione» L'industria deve capire che occorre guardare all'esterno della fabbrica

MILANO - (4 Febbraio) L'industria italiana deve capire che la competitività del futuro la si gioca anche sul piano della logistica. Questo il messaggio che il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, ha portato alla prima edizione di "Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry", la manifestazione che ha riunito per due giorni in Assolombarda i protagonisti dello shipping, della logistica, delle spedizioni e dell'industria italiana, organizzato da International Propeller Clubs, Federazione del Mare, Alsea, Assologistica e Assolombarda proprio per consentire un incontro approfondito tra esponenti di questi comparti.

«La logistica - ha detto Duci - non è un elemento precedente o successivo alla fase di produzione industriale, ma un elemento diventato nel mercato globale di oggi, parte integrante del processo di produzione stesso».

L'economia moderna dimostra che il valore aggiunto estratto dalle grandi industrie internazionali è proprio quello dei servizi collegati al prodotto, di cui la logistica è la componente fondamentale, basti pensare all'e-commerce. «Occorre far capire all'Industria Italiana, storicamente legata alla produzione in fabbrica, che oggi occuparsi di ciò che accade al di fuori delle mura della propria fabbrica è strettamente collegato a ciò che avvie-

ne all'interno. Se il sistema Italia non allarga gli orizzonti - ha concluso Duci -, agevola l'ingresso e l'invasione di prodotti stranieri».

Questa prima edizione ha registrato una grande partecipazione di pubblico e relatori che è stata inaugurata con una sessione istituzionale in cui sono stati delineati i punti di forza e le direttrici di sviluppo del cluster logistico nazionale evidenziandone il contributo essenziale alla crescita competitiva del sistema industriale italiano. Nell'arco delle due giornate si sono alternati seminari e workshop in linea con le tematiche della manifestazione che hanno registrato un forte coinvolgimento da parte dell'Industria sensibilizzata sull'importanza della logistica in ogni fase produttiva, dalla pianificazione alla produzione stessa. Quattro i workshop che tra giovedì e venerdì hanno approfondito i settori di maggiore interesse per la logistica italiana relativamente ai settori: agroalimentare, chimica & pharma, metallurgia & meccanica e made in Italy.

Al termine gli organizzatori si sono detti soddisfatti per questa prima edizione e per aver creato per la prima volta un'opportunità di incontro e di confronto tra le eccellenze del sistema logistico e i rappresentanti del mondo industriale e finanziario che diventerà un appuntamento annuale.

Workshop tenutosi nella sede di Sagareda Gruppo Codognotto punta a trasporto più sostenibile

TREVISO - (22 Febbraio) Il Gruppo Codognotto, realtà consolidata e in ampia crescita del mondo della logistica e dei trasporti, ha confermato il proprio impegno verso un trasporto sempre più sostenibile e attento alle dinamiche ambientali in un workshop che il Gruppo ha promosso nei giorni 13 e 17 Febbraio 2017 presso il suo Head Quarter di Salgareda in provincia di Treviso. Il workshop si è focalizzato su come le nuove tecnologie possano contribuire ad abbattere le emissioni nel trasporto su gomma. Oltre a Codognotto, al workshop erano presenti importanti istituti universitari e centri di ricerca provenienti da Italia, Germania, Inghilterra, Belgio, Grecia e Turchia nonché diverse aziende interessate a comprendere come cambierà l'autotrasporto nei prossimi cinque anni. Particolarmente interessante è stata la presenza al workshop di Ford Otosan, branch della Ford impegnato nella progettazione e commercializzazione di mezzi per il trasporto pesante. Anche tra gli addetti ai lavori, pochi sanno degli importanti investimenti fatti da Ford per entrare nel mercato di mezzi per il trasporto su gomma di lunga tratta. Ad oggi, i camion Ford circolano solo in Turchia ma la strategia prevede una progressiva estensione al mercato dell'Est Europa fino a rendere disponibili i mezzi in tutti gli altri paesi entro il 2019. Il fulcro della competitività dei nuovi mezzi starebbe appunto nella presenza di specifici prototipi in grado di utilizzare carburanti tradizionali mantenendo invariate le prestazioni e abbassando le emissioni. Nonostante gli ottimi riscontri tecnologici i mezzi non sono ancora pronti per il commercio, saranno necessari diversi altri step per la finalizzazione ed il perfezionamento. Il workshop si è tenuto nell'ambito del progetto Europeo OptiTruck, in cui sono coinvolti: Ertico, Ford Otosan, Iav GmbH, Aalborg University, Certh, Icoor, Ismb - Istituto Superiore Mario Boella, Institute for Transport Studies, Univ. Leeds, Okan Universities, Eliadis Transport S. A, Università di Trieste e Università di Bari.

Fortune cura spedizione quattro grandi motori costruiti in Germania e destinati a Fincantieri




Lo sbarco dei motori destinati a Fincantieri dalla nave autosollevente "Zuidvliet".



ANCONA - (7 Febbraio) Quattro motori diesel, del peso di 80 tonnellate ciascuno (con misure di tutto rispetto: circa otto metri di lunghezza per tre metri di larghezza e cinque metri di altezza), sono stati "trasferiti" dalla Germania all'Italia. Posizionati su una chiatte i grandi manufatti hanno viaggiato sul Reno fino alla città olandese di Schiedam, che fa parte dell'area metropolitana di Rotterdam, dove sono stati imbarcati su una nave autosollevente, la "Zuidvliet". In meno di due settimane la nave ha raggiunto il por-

to di Ancona dove i motori sono stati sbarcati e trasferiti nei capannoni del locale stabilimento Fincantieri. Il coordinamento delle operazioni in Italia è stato affidato alla Fortune International Transport di Milano, ancora una volta in prima linea nella gestione di un trasporto "eccezionale".

Oltre alla "Fortune" di Paolo Federici, che ha curato l'operazione, hanno collaborato per l'assistenza in loco l'agenzia marittima Amatori e il doganalista Mario Ruzziconi.



WWW.KESTREL-LINER.COM

Servizio Full Containers 20' e 40' box, HC, reefer

Prossime partenze per:

CARAIBI - CENTRO AMERICA

	via PORT EVERGLADES - M.S.C.		
	MSC STELLA	SEALAND NEW YORK	MAERSK KOBE
NAPOLI	7-3-17	14-3-17	20-3-17
LA SPEZIA	8-3-17	15-3-17	21-3-17
ABACO: Marsh Harbour - Bahamas	7-4-17	14-4-17	20-4-17
BAHAMAS: Freeport	7-4-17	14-4-17	20-4-17
BAHAMAS: Nassau	7-4-17	14-4-17	20-4-17
GRAND CAYMAN: Georgetown	6-4-17	13-4-17	19-4-17
MEXICO: Port Morelos	4-4-17	11-4-17	17-4-17
TURKS & CAICOS: Grand Turk	6-4-17	13-4-17	19-4-17
TURKS & CAICOS: Providenciales	6-4-17	13-4-17	19-4-17

	via CUACEDO - M.S.C.		
	MSC STELLA	SEALAND NEW YORK	MAERSK KOBE
LA SPEZIA	8-3-17	15-3-17	21-3-17
ANGUILLA: Road Bay	10-4-17	16-4-17	22-4-17
ANTIGUA: St. John's	13-4-17	20-4-17	26-4-17
BARBADOS: Bridgetown	10-4-17	16-4-17	22-4-17
DOMINICA: Rosseau	16-4-17	23-4-17	29-4-17
GRENADA: St. George	17-4-17	24-4-17	30-4-17
GUYANA: Georgetown	17-4-17	24-4-17	30-4-17
NEVIS: Charlestown	15-4-17	22-4-17	28-4-17
ST. BARTS: Gustavia	12-4-17	19-4-17	25-4-17
ST. CROIX: Hess Port	11-4-17	18-4-17	24-4-17
ST. KITTS: Basseterres	14-4-17	21-4-17	27-4-17
ST. JOHN: St. John Usvi	13-4-17	20-4-17	26-4-17
ST. LUCIA: Castries	7-4-17	14-4-17	20-4-17
ST. MARTEEN: Phillisburg	7-4-17	14-4-17	20-4-17
ST. THOMAS: Charlotte Amalien	6-4-17	13-4-17	19-4-17
ST. VINCENT: Kingstown	10-4-17	17-4-17	23-4-17
TORTOLA: Road Town	7-4-17	14-4-17	20-4-17
VIRGIN GORDA: Virgin Gorda	7-4-17	14-4-17	20-4-17





inoltre offre da sempre il miglior servizio

GROUPAGE

settimanale per le destinazioni sopracitate e per:

Puertorico, Martinica, Guadalupe, Aruba, Curacao, Jamaica, Guyana, Costarica, El Salvador, Panama, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Suriname, Venezuela

centri di raccolta per merci groupage:

MILANO: Central Shipping Agency - Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Liscate (MI)
GENOVA: Euro Comm. Italia - Via Sardorella, 10 R
LIVORNO: Mariter srl - Via Enriques 18
NAPOLI: Mecfond - Via Emanuele Gianturco, 23



Agenti generali per l'Italia:
Central Shipping Agency spa



MILANO
Tel. 02 334111 - Fax 02 3083672
e-mail:kestrel.lcmilano@csaspa.com

GENOVA
Tel. 010 65441 Fax 010 6591433

LIVORNO
Tel. 0586 82631 Fax 0586 882455

Gruppo Centralfin spa

Lavorati circa 2mln e 300mila teu segnando un +2,5% Ancora un record a Genova per il traffico dei contenitori

GENOVA - (1° Febbraio) Per il terzo anno consecutivo, il porto di Genova ha segnato un record nel traffico contenitori. Nel 2016, infatti, secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, questo comparto ha registrato un aumento del 2,5% rispetto al 2015, arrivando a quota 2.297.917 teu. Nonostante il calo degli olii minerali (-7,6%) e delle rinfuse solide (-38%) la somma di merce containerizzata, convenzionale e rotabili sale del 2,7% a 31.595.637 tonnellate, anche se il totale complessivo del porto registra una diminuzione dell'1%. Bene anche il traffico passeggeri che segna l'altro record del porto di Genova. Sempre nel 2016 lo scalo ha superato il milione di croceristi (1.017.368 per la precisione), con un incremento del 19,9% rispetto al 2015. In crescita anche i pas-

seggeri dei traghetti che hanno totalizzato un +4,4% salendo oltre i due milioni (2.093.064). In totale, sommando crociere e traghetti, i passeggeri sono arrivati a 3.110.432 segnando un incremento del 9%. Tornando al traffico container, a trainare la crescita è stato il terminal Psa-Vte di Voltri che macina la quota di gran lunga più consistente dei traffici del porto di Genova e nel 2016 ha registrato un incremento dell'11,2% che lo ha portato a 1.375.853 teu sui 2.297.917 totali dello scalo. I container sono aumentati anche al Terminal Messina (+2,5%) a 203.942 teu, mentre ha registrato una contrazione del 23,7% il Terminal Sech che è sceso a 294.252. Ed è rimasto pressoché stazionario il Terminal Spinelli a 317.302 teu (-0,7%). Infine, le navi che hanno scalato il porto nel 2016 sono state in tutto 6.629.

Livorno supera gli 800mila teu e registra anche ottimi risultati nel settore auto e nei forestali

LIVORNO - (1° Febbraio) Un nuovo record nel settore dei container, con il superamento della soglia degli 800 mila Teu, e numeri da capogiro nel campo dei rotabili, delle auto nuove e dei prodotti forestali, dove lo scalo labronico conserva una indiscussa leadership in Italia. L'anno che si è appena concluso porta in dote a Livorno ottime notizie sul fronte dei traffici: con una movimentazione complessiva pari a 32.815.851 tonnellate (+0,3% sul 2015) e segni più davanti a tutti gli indicatori di traffico (con l'eccezione delle rinfuse), la fotografia scattata dall'Autorità Portuale di Livorno consegna agli annali un porto da primato. Sono stati il commissario Gallanti e il segretario generale, Massimo Provinciali, a presentare, in una conferenza stampa di fine mandato, le ultime cifre confezionate dal responsabile dell'Ufficio Analisi Economiche e Statistiche, Saverio Failli. È sicuramente nel podio dei traffici più performanti il business dei contenitori che ha fatto registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2015 con 800.475 teu. Si tratta di un nuovo record per un porto che soltanto l'anno precedente aveva superato il risultato storico raggiunto nel 2008, arrivando a movimentare 780.874 teu. L'obiettivo è stato centrato anche grazie all'elevato volume di traffico in transhipment, che quest'anno è cresciuto del 22,3% sul 2015 ed ha raggiunto il 30% dei volumi movimentati (240.286 teu contro i 196.474 del 2015). Al netto delle operazioni di trasbordo, infatti, il traffico si è attestato attorno ai 560.189 teu (24.211 in meno rispetto all'anno precedente con una flessione percentuale del 4,1). Sono diminuiti soprattutto i container vuoti: rispetto ai 151.409 teu del 2015, quest'anno ne sono stati movimentati 135.611 (-10,4%) mentre l'export/import dei pieni è calato soltanto dell'1,9% pari a 8.413 teu in meno. Il dato complessivo dei



Movimentate nel 2016 oltre 32 milioni di tonnellate

prodotti forestali porta Livorno a sfiorare i due milioni di tonnellate di merce. Per l'esattezza, 1.904.227 tonnellate, quasi 150 mila in più rispetto al 2015 (+9,1%). Mai come quest'anno il porto è andato così bene nel settore dei prodotti forestali. Con 1.693.971 tonnellate allo sbarco (+3,1%) e 210.256 tonnellate in imbarco (+106,6%), la cellulosa, la carta e il legname confermano di essere assieme a quello dei contenitori uno degli asset core dello scalo labronico. Eccellenti anche i risultati totalizzati dal comparto delle auto nuove che, con una crescita in termini percentuali del 25,6%, ha raggiunto una movimentazione complessiva di 596.677 mila unità. Si tratta di un altro record confezionato dal porto toscano nel 2016. E non potevano che essere ottimi i rendimenti del traffico dei rotabili, le cui percentuali sono al di sopra di ogni ottimistica previsione: 14,3 punti percentuali in più e una movimentazione complessiva di 389.961 mila mezzi, di cui 191.468 in sbarco e 198.493 in imbarco. Per un soffio lo scalo labronico non è riuscito a eguagliare il record del 2007, quando furono sbarcati e imbarcati 406 mila mezzi. Va alla grande anche il traffico delle crociere, che ha registrato dati di consuntivo positivi con un traffico totale di 807.935 passeggeri e un nuovo incremento del 15,8% ri-

spetto al 2015. Sul fronte dei traghetti i dati sono particolarmente buoni: durante il 2016 sono transitati per lo scalo 2.475.906 passeggeri diretti o provenienti dalle isole vicine (+26,1%) con un aumento di oltre 500 mila unità sul 2015 ed a un passo da un altro record storico del porto, quello del 2010 quando dalle banchine dello scalo transitarono 2.552.214 passeggeri. L'analisi delle tipologie di traffico registra poi anche un incremento del 3,2% delle merci varie. Su un traffico di 23.621.420 tonnellate, sono state movimentate 12.413.062 tonnellate di merce rotabile, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto all'anno precedente (+3,8%). Buone, anche se peggiori rispetto al 2015, le performance per il break bulk (merci in colli o numero). Sono state movimentate 2.012.242 tonnellate di merce, con un decremento rispetto al 2015 dello 0,9%. Il traffico della merce containerizzata ha fatto registrare un aumento del 3,4% con 9.196.116 tonnellate di merce (+5,6% in sbarco e +1,3 in imbarco). Infine le rinfuse: su un totale di 32.815.851 milioni di tonnellate, sono state complessivamente movimentate 9.194.431 tonnellate di merce, di cui 8.362.816 liquide (-6,8% rispetto al 2015) e 831.615 solide (-1,9%). Si tratta di prestazioni in leggera diminuzione rispetto all'anno passato.



Andrea Pontis (a sinistra) insieme al comandante Florian Bottger

La «Liverpool Express» scala per la prima volta Cict-Cagliari

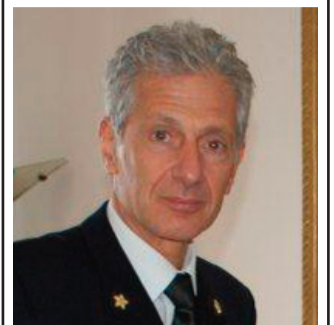
CAGLIARI - (3 Febbraio) L'arrivo della nave "Liverpool Express" ha fatto registrare il secondo scalo inaugurale del 2017 al Cagliari International Container Terminal, l'hub sardo del Gruppo Contship. In questa occasione la nave da 4.121 teu di capacità ha effettuato il phase-in all'interno del servizio Mediterranean Gulf Express (Mgx), uno dei quattro loop che collegano Cagliari al continente nordamericano. L'operazione fa seguito ad un altro phase-in, eseguito verso la metà di Gennaio, sulla nave "Seaspan Dalian", anch'essa utilizzata attualmente sul servizio Mgx (e precedentemente attiva sul servizio Mediterranean Pacific Service - Mps). Il Cagliari International Container Terminal ha gestito con successo tutte le operazioni di phase-in e phase-out, provvedendo a supportare i suoi clienti in maniera affidabile, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'integrità del network. Durante lo scalo è stato il planner Cict, Andrea Pontis a consegnare la targa personalizzata al comandante Florian Bottger.

A metà Marzo incontro con i vertici di Cevital Governo vuole chiarezza sugli investimenti Aferpi

ROMA - (23 Febbraio) Il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, e la vice ministro, Teresa Bellanova, hanno incontrato al Mise le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali per un aggiornamento sulla situazione di Aferpi (ex Lucchini) anche alla luce di quanto emerso nel corso dell'incontro della scorsa settimana con il presidente della società Issad Rebrna e con l'ad Said Benikene. All'incontro erano presenti anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il sindaco di Piombino, Massimo Giuliani, ed il presidente della Autorità Portuale competente, Luciano Guerrieri. Il ministro Calenda ha confermato che l'appuntamento già fissato per il prossimo 15 Marzo con i rappresentanti di Cevital (la società algerina cui fa capo Aferpi) costituirà l'occasione per fare chiarezza sulla concreta intenzione di quest'ultima di dare il via agli investimenti siderurgici previsti a Piombino. Calenda ha inoltre precisato che in mancanza di elementi concreti il governo valuterà ogni possibile iniziativa per tutelare gli interessi del Paese, dei lavoratori e di un territorio oggi interessato da una significativa crisi economica. Il ministro ha già dato appuntamento alle parti al Mise per il 15 marzo prossimo al termine dell'incontro previsto con i vertici di Cevital. «Aspetteremo la scadenza del termine ultimo del 15 Marzo per la presentazione del piano definitivo di Aferpi e l'immissione di ulteriori 20 milioni di euro circolante per l'acquisto delle materie utili alla marcia degli impianti, ma Cevital non può più chiederci ulteriore altro tempo se non risponde all'appello ultimo del Governo», ha commentato Guglielmo Gambardella (Uilm), al termine dell'incontro.

«La Regione - ha detto Enrico Rossi - ha fatto quanto doveva, rispondendo a tutte le richieste aziendali. A questo punto aspettiamo che entro Marzo il nuovo amministratore delegato di Cevital presenti il piano industriale. Nel frattempo serve la massima attenzione per fare in modo che non si interrompa la catena produttiva. Se accadesse sarebbe un duro colpo per il futuro produttivo dello stabilimento». «Abbiamo predisposto - ha aggiunto - un fondo di garanzia da 5 milioni di euro che vale sia per Aferpi che per le piccole e medie imprese della filiera siderurgica. A questo abbiamo aggiunto un lavoro verso la Comunità europea rivolto sia ai fondi di investimento comunitari che a quelli del Piano Juncker. Si stanno infine sbloccando i 30 milioni del Por, il Programma Operativo Regionale, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale. Questo è lo stato dell'arte. A questo punto attendiamo risposte da parte dell'azienda». Rossi ha ringraziato poi Calenda per il lavoro svolto e ha detto che anche a livello locale si sono compiuti tutti i passi necessari. Non ha però nascosto la sua preoccupazione, chiedendo infine al Governo la massima attenzione, anche sul fronte delle commesse, per fare in modo che a Piombino non cessi la produzione dei binari. Ammontano a 700 milioni di euro gli investimenti che Cevital aveva promesso di effettuare entro il 2018 per il rilancio dell'area siderurgica di Piombino quando alla guida del Mise c'era il ministro Federica Guidi che incontrò i vertici del gruppo industriale insieme all'allora assessore della Regione, Gianfranco Simoncini, al commissario Luciano Guerrieri e al sindaco Massimo Giuliani.

Sarà Tarzia il nuovo comandante a Livorno



Giuseppe Tarzia

LIVORNO - (10 Febbraio) (R. R.) Confidenze di irrefragabile attendibilità ci segnalano che fra la fine della prossima Primavera e l'inizio dell'Estate la Toscana avrà un nuovo direttore marittimo. Secondo la programmazione dei movimenti degli ufficiali predisposta dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, infatti, il comandante Vincenzo Di Marco cederà la sua poltrona con vista sul porto mediceo al Contrammiraglio (CP) Giuseppe Tarzia che a Livorno ha già avuto modo di farsi conoscere come comandante in seconda e di farsi apprezzare nell'impegnativo incarico di responsabile del secondo Maritime rescue sub center (Mrsc).

Il «cursus» e le esperienze professionali ed umane di Tarzia, entrato nelle Capitanerie come ufficiale a nomina diretta nel 1982 dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza a Pisa, costituiscono un bagaglio veramente di tutto riguardo.

Il futuro direttore marittimo della Toscana, dopo essersi fatto le ossa nelle capitanerie di Rimini, Viareggio, dove fece la sua prima esperienza di capo di compartimento marittimo, Venezia e Livorno, ha prestato servizio al Comando generale del Corpo come capo ufficio dell'assistente del vice comandante generale, poi all'ufficio preposto all'impiego degli ufficiali, al secondo reparto, cui fanno capo gli affari giuridici e i servizi d'istituto per approdare poi all'attuale incarico di comandante del porto di Civitavecchia e direttore marittimo del Lazio. Nel corso della sua carriera Giuseppe Tarzia è stato, fra l'altro e a più riprese, coordinatore dei corsi e docente in Accademia navale, ha frequentato l'Istituto di Guerra Marittima (Igm), l'Istituto superiore stati maggiori interforze (Issmi), è stato addetto al ministro dei Trasporti e ha frequentato numerosi corsi di qualificazione e formazione superiore ed ha messo insieme un discreto peculio di decorazioni di cui va comprensibilmente orgoglioso.

Il comandante Di Marco, attuale direttore marittimo, il cui valore traspare dal nutrito curriculum che l'accompagna è parimenti uomo dalle molteplici esperienze professionali maturate sia in Italia che all'estero e - come è capitato a molti - non lascerà Livorno a cuor leggero, sebbene... accompagnato dagli auguri affettuosi e dal sincero apprezzamento de Il Messaggero Marittimo al suo completo.

Civitavecchia a Berlino cerca rilancio dei traffici ortofrutta

CIVITAVECCHIA - (14 Febbraio) Il porto di Civitavecchia punta a diventare il principale hub dell'ortofrutta al servizio del mercato laziale. Uno dei primi passi per raggiungere questo importante obiettivo è la definizione in chiave operativa di un accordo con il "Car" (Centro Agroalimentare Roma), sulla base dei protocolli di intesa già sottoscritti in precedenza. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, Francesco Maria di Majo, ha partecipato a Berlino a "Fruit Logistica", la più grande fiera internazionale dedicata al settore ortofruttilo, che ha visto oltre 2.884 espositori, 83 Paesi partecipanti e 70.000 buyers. Per il neo presidente di molo Vespucci è stata l'occasione per incontrare i principali rappresentanti della filiera logistica dell'ortofrutta, vettori marittimi e spedizionieri, terminalisti e produttori di frutta con i quali ha posto le basi per attivare nuovi traffici commerciali per il porto di Civitavecchia. «In questi due giorni - ha dichiarato il presidente dell'Adsp - ho incontrato tra gli altri i vertici di Confesercenti, della Camera di Commercio italiana per la Germania e l'Ambasciatore italiano a Berlino. In particolare, con il direttore generale del "Car" Fabio Massimo Palottini si è parlato dell'opportunità di attivare un accordo di collaborazione al fine di incentivare gli operatori del settore ad utilizzare il porto di Civitavecchia per i loro traffici commerciali». Di Majo, inoltre, ha incontrato anche i rappresentanti del "Mof" (Centro Agroalimentare) di Fondi, illustrando le potenzialità di crescita del porto di Gaeta per l'attività del mercato ortofruttilo. «Questa è stata un'ottima opportunità - ha sottolineato di Majo - per promuovere a livello internazionale le eccellenze ortofruttilo del nostro territorio. Una importante occasione per promuovere un comparto così importante per l'economia italiana, le cui esigenze di sviluppo e possibilità di crescita sono state ben rappresentate a Berlino anche con il supporto della Regione Lazio».

Confermata con formula piena: il fatto non sussiste Assolto Giovanni Grimaldi

GIOIA TAURO - (18 Febbraio) «Assoluzione con formula piena, perché il fatto non sussiste». E' chiara la posizione dell'ing. Giovanni Grimaldi, ex presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, nell'annosa vicenda che lo ha visto coinvolto nel giudizio intentato dal Gruppo Zen, costruttore di imbarcazioni nell'area portuale e difeso dall'avv. Giacomo Saccomanno, che avrebbe voluto imputare all'allora presidente Grimaldi la responsabilità del proprio mancato sviluppo aziendale. Nulla di tutto questo. Con la motivazione della Corte d'Appello di Reggio Calabria, viene chiaramente ribadita l'insussistenza della tesi accusatoria.

Si chiude, così, un brutto capitolo che ha visto ingiustamente coinvolto Giovanni Grimaldi quale rappresentante legale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. E cade, quindi, totalmente la tesi accusatoria secondo la quale Grimaldi, in capo all'Ente, avrebbe, in violazione all'art. 328, comma 2 del Codice penale, ritardato l'adozione di determinazioni richieste nell'istanza presentata dalla Zen Marine per ottenere la con-

cessione di uno specchio d'acqua nel bacino portuale.

Il Collegio della Prima Sezione penale della Corte d'Appello di Reggio Calabria, presieduto dal giudice Massimo Gullino, con a latere i giudici Tommasina Cotroneo e Cinzia Barillà, ha definito in modo pieno e chiaro la vicenda con un'interpretazione conforme alla realtà dei fatti e, soprattutto, in linea con i principi di diritto. Si giunge, così, alla piena assoluzione di Giovanni Grimaldi, difeso dall'avv. Antonio Ferraro del Foro di Cosenza, con il supporto giuridico - amministrativo dell'avv. Giovanna Chilà, legale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che hanno evidenziato l'insussistenza dell'accusa sotto il profilo sia amministrativo che in punto di diritto.

Con la motivazione della Corte d'Appello, che non lascia alcun dubbio all'interpretazione, non c'è stato quindi ritardo e tanto meno omissione di atti d'ufficio alla diffida ad adempiere presentata dalla Zen Marine contro la Pubblica amministrazione guidata da Giovanni Grimaldi che, invece, ha dato risposta in



Giovanni Grimaldi

modo completo ed esauriente. Cade, quindi, anche l'accusa che avrebbe voluto indicare lo stesso Grimaldi quale responsabile, collegialmente e personalmente, di un atteggiamento ostruzionistico alla richiesta del Gruppo Zen. L'insussistenza della tesi accusatoria è stata, così, riaffermata e definita dalla motivazione del giudizio emesso dalla Prima Sezione penale della Corte d'Appello di Reggio Calabria che si è determinata nell'assoluzione con formula piena dell'ing. Giovanni Grimaldi perché, appunto, il fatto non sussiste.

Un 2016 record per porti dell'Ap Nord Sardegna

OLBIA - (2 Febbraio) Si è chiuso con 4 milioni e 430 mila passeggeri il bilancio 2016 dei porti del Nord Sardegna. Una crescita superiore al 17,2%, pari a circa 650 mila unità in più rispetto al 2015, che segna un ulteriore record ed un'uscita sempre più rapida dalla crisi. A tenere alto il risultato, secondo i dati riferiti dall'Autorità portuale Nord Sardegna, è il porto di Olbia che, con i soli numeri prodotti dai traghetti, si avvicina a circa tre milioni di passeggeri, assottigliando la differenza del dato 2009, quando, all'Isola Bianca, transitarono circa 4 milioni di persone. Al 31 Dicembre scorso, lo scalo olbiese ha, infatti, superato di 400 mila unità il risultato del 2015 (+15,04% sui 2 milioni e 550 mila). Una crescita vivace si estende anche agli altri due scali.

Incontro tra il ministro Galletti e il sindaco Brugnaro Firmato a Venezia accordo riqualificazione ambientale delle aree Sin di Marghera

VENEZIA - (2 Febbraio) La collaborazione tra il Comune di Venezia e il ministero dell'Ambiente porta a risultati concreti per Porto Marghera e per la realizzazione delle politiche ambientali del Governo. A Ca' Faretto il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, e il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, hanno infatti sottoscritto il protocollo d'intesa "Riqualificazione ambientale del Sin", per il completamento dei 3,5 chilometri di marginamenti delle macroisole del "Sin" di Porto Marghera, e approvato il "GeoPortale in Comune", per la messa in rete dei dati ambientali a livello nazionale. «Voglio davvero ringraziare il ministro - ha dichiarato Brugnaro - per il rapporto che si è instaurato nel corso dell'ultimo anno: abbiamo svolto insieme un lavoro meticoloso, costante e continuo. Il Protocollo su Porto Marghera viene da lontano e i suoi risultati sono legati in modo forte a quanto avevo detto in campagna elettorale: Venezia ha bisogno di ripartire dal lavoro, rilanciando Porto Marghera. Quello che abbiamo fatto è stato lavorare sull'impatto operativo: come previsto dal "Patto per Venezia", con il Protocollo siglato arriveremo a ricevere i 72 milioni necessari per il completare i marginamenti, tappa essenziale per passare poi alle bonifiche. Salvaguardia ambientale e bonifiche ci permettono di attrarre investitori, mettendoci nelle condizioni di garantire tempi e costi certi per costruire posti di lavoro sostenibili. La questione ambientale passa insomma per azioni concrete, al di là delle dichiarazioni». All'intervento del sindaco è seguito quello del ministro Galletti, che ha voluto sottolineare in particolare due aspetti: da un lato il fatto che quando si lavora assieme le cose si fanno meglio, dall'altro l'importanza di realizzare le bonifiche.

«Ho trovato nel Comune di Venezia - ha dichiarato - una grande spinta ad andare avanti sulle bonifiche di Porto Marghera. Condivido pienamente la visione del sindaco Brugnaro: le questioni ambientali ed economiche vanno affrontate insieme, l'ambiente può diventare un vero e proprio volano per l'economia e gli investimenti su Porto Marghera lo dimostrano. D'altra parte bonificare significa restituire alle città territorio, evitando ulteriore edificazioni».

Riferendosi poi alla prima tranche di finanziamenti previsti dal "Patto per lo sviluppo della Città di Venezia" per le opere di marginamento, il ministro ha confermato che i 72 milioni sono il frutto del finanziamento ottenuto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, «si tratta ora di spenderli bene e in fretta perché la governance della spesa è altrettanto importante del reperimento delle risorse».

Per quanto riguarda il secondo protocollo firmato, che riguarda il coinvolgimento dell'Amministrazione veneziana nel progetto "GeoPortale in Comune", di importanza strategica per il ministero dell'Ambiente, la direttrice generale del ministero all'Ambiente, Gaia Checcucci, e l'amministratore delegato di Ancitel, Stefano De Capitani, hanno spiegato che il portale servirà per mettere in rete ed elaborare in modo coerente ed aggiornato tutti i dati ambientali degli enti che vi aderiscono. Sarà uno strumento accessibile ai cittadini, che servirà peraltro a valorizzare il ruolo della Città Metropolitana, perché coinvolgerà anche i comuni minori.

Infine, Galletti, ha così commentato la vicenda del passaggio alternativo per le grandi navi da crociera nel Bacino San Marco: «Mi pare che il mio ministero, sul progetto che ci è stato presentato, abbia espletato le sue procedure in tempi brevi. Quindi è chiara la nostra intenzione di procedere in tempi veloci. Il mio ministero - ha precisato Galletti - valuta, dal punto di vista ambientale, l'impatto delle varie soluzioni che vengono proposte. Oggi noi abbiamo già dato una Valutazione d'impatto ambientale positiva su un progetto che ci è stato presentato: sappiamo che è in stato di avanzamento la presentazione di altri progetti, e ci esprimeremo anche su quelli. Per quel che riguarda il mio ministero, sceglieremo la soluzione meno impattante dal punto di vista ambientale e che più soddisfa l'economia di Venezia».

Fondi della Regione Fvg per ferrovia Monfalcone

TRIESTE - (11 Febbraio) A distanza di quasi un anno dall'introduzione di un gestore unico comprensoriale per la manovra ferroviaria, l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Mariagrazia Santoro, ha incontrato gli operatori del porto di Monfalcone con i quali, alla presenza del sindaco Anna Cisint, ha fatto il punto della situazione. «L'avvio del nuovo servizio unico - ha commentato Santoro - è avvenuto con qualche difficoltà ma ha raggiunto ora un buon livello di efficienza. Dopo un recente confronto con Rfi, la Regione interverrà per migliorare la sicurezza e la velocità dell'infrastruttura. Nello specifico si interverrà sia per l'accesso alla Burgo sia per la sistemazione di una curva del raccordo stesso».

L'associazione «Alis» ad evento Spamat Bari: «varietà di servizi a beneficio autotrasporto»

BARI - (15 Febbraio) «La nostra associazione nasce per incentivare l'intermodalità e contribuire a ridurre il traffico e l'inquinamento atmosferico». Queste le parole pronunciate da Marcello Di Caterina, direttore generale di "Alis" all'evento organizzato da Spamat - un gruppo di servizi per il settore dello shipping - in occasione dei suoi 40 anni di attività presso il terminal crociera del porto di Bari. La tavola rotonda, dal titolo "Sviluppo integrato e coordinamento delle attività nei porti", ha ospitato a Bari un nutrito parterre di relatori esperti di shipping e logistica, accolti per l'occasione da Vito Totorizzo, General Manager del Gruppo Spamat. L'obiettivo era quello di discutere e cercare soluzioni per creare un unico sistema in grado di rispondere alle esigenze quotidiane di chi opera all'interno dei porti. Alis - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, di cui è presidente Guido Grimaldi, uno degli esponenti della famiglia di armatori al vertice delle attività ro-ro in Europa, è un network già forte, che nasce come aggregazione settoriale nel mondo del trasporto intermodale. Conta numerose aziende iscritte (autotrasportatori, anche monoveicoli, società armatoriali e

ferroviarie, terminal, agenzie e spedizionieri) e ad appena pochi mesi dalla sua costituzione, registra risultati veramente positivi: 350 aziende associate, 112.000 unità di forza lavoro, 65.000 mezzi, 2.000 collegamenti marittimi settimanali, 100 linee di Autostrade del mare. Questa realtà di associazionismo innovativo opera in un ambito di primaria importanza per l'economia del Paese: il settore della logistica incide infatti sul Pil per un 14%, quello portuale per un 2,6%, con un indotto di 160.000 imprese ed un milione di addetti.

«Sono quattro le macro-aree nelle quali ci muoviamo - ha specificato Di Caterina - internazionalizzazione, continuità territoriale con le grandi isole, rilancio del mezzogiorno, ecosostenibilità e quindi riduzioni di CO2». Sin dall'inizio della sua attività Alis è entrata in pieno nella fase operativa, compiendo interventi concreti, sia a livello nazionale che soprattutto in ambito internazionale. Oltre all'incremento esponenziale di unità, è recente la sua adesione al protocollo del Centro Servizi per il Mare, inaugurato a Bruxelles. Un accordo per promuovere gli interessi del settore marittimo presso le istituzioni Ue e per avere un ruolo at-

Ad Ancona in crescita rinfuse, Tir contenitori

ANCONA - (9 Febbraio) Il 2016 è stato un anno positivo per il porto di Ancona. Secondo i dati statistici diffusi dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, infatti, lo scorso anno ha confermato l'andamento positivo degli ultimi anni con 8.940.503 tonnellate complessivamente movimentate, in crescita del 4% rispetto al 2015. Si tratta del risultato migliore dal 2008 a conferma della ormai stabile e continua ripresa dopo gli anni di profonda crisi economica internazionale. Questo importante risultato è dovuto alla performance positiva sia delle merci liquide che di quelle solide. Le rinfuse liquide movimentate dalla Raffineria Api di Falconara tornano sopra i 5 milioni di tonnellate per la prima volta dal 2005: 5.025.241 tonnellate, + 6% rispetto al 2015. Le merci solide sono state 3.915.262 tonnellate, pari a + 1% e confermano il trend di crescita degli ultimi tre anni. In particolare, le merci che viaggiano nei Tir e nei trailers sono state 2.236.749 tonnellate, pari a + 3% e quelle nei containers 1.240.347 ton, + 4%. (...)

«Un ulteriore anno positivo per il porto di Ancona - ha dichiarato il presidente Giampieri -. Una conferma che la strategia dell'Autorità di Sistema è sulla strada giusta per rendere competitivo lo scalo e consentire agli operatori di potersi proporre nel dinamico mercato internazionale della portualità e della logistica nel migliore dei modi».

«I dati del traffico crociera rappresentano un primo importante successo che dimostra come l'impegno per adeguare le infrastrutture portuali alla domanda degli armatori abbia consentito di conseguire in breve tempo risultati molto convincenti. Analogamente, la costante crescita del traffico contenitori che accompagna il progressivo potenziamento delle infrastrutture portuali attesta il ritorno immediato degli investimenti realizzati dall'Autorità di Sistema non solo in termini di traffico ma anche di occupazione diretta e nell'indotto. Il lavoro era la stella polare delle strategie di sviluppo dell'Autorità portuale e rimane il principale obiettivo dell'azione dell'Autorità di Sistema. Da quest'anno l'Authority presenta anche i dati degli altri porti di competenza, ottenuti grazie alla collaborazione dei locali uffici delle Capitanerie di porto. L'entrata dei singoli scali nell'Autorità di Sistema rappresenta per il cluster portuale allargato una nuova importante opportunità di sviluppo derivante dalle indispensabili sinergie tra i diversi porti. È chiaro che c'è molto lavoro da fare, ma con il contributo di tutti i soggetti affrontiamo con ottimismo le sfide che ci attendono» ha concluso Giampieri.



Marcello Di Caterina

tivo nel confronto con le istituzioni europee. Inoltre, Alis ha promosso la costituzione di una società di servizi a supporto delle attività imprenditoriali dei soci, la Alis Service, che è già in grado di offrire una consistente varietà di servizi a beneficio del mondo dell'autotrasporto. «Con la recente riforma portuale - ha concluso il direttore generale dell'associazione - la logistica ha guadagnato una centralità mai avuta prima. Altro obiettivo di Alis sarà quindi porre attenzione sugli investimenti nelle aree retroportuali per permettere a tutti gli operatori associati di servire i mercati di riferimento con rapidità e puntualità».

Completate le operazioni senza recare intralci all'operatività del Tcr Assemblate tre nuove gru «Rmg» nel terminal container di Ravenna

RAVENNA - (10 Febbraio) Al Terminal Container di Ravenna (Tcr), gateway Adriatico del Gruppo Contship Italia, sono stati ultimati i lavori di assemblaggio delle tre nuove gru di piazzale Rmg. Nel vedere le tre Rail Mounted Gantry, finalmente completate e pronte per essere messe in produzione, nonostante le avverse condizioni meteo delle scorse settimane abbiano messo duramente alla prova il lavoro dei tecnici, il direttore tecnico del terminal, Romano Magnani ha così espresso la propria soddisfazione: «L'assemblaggio delle tre nuove gru è stato completato e le nuove Rmg sono pronte per entrare in produzione!». «Malgrado le avverse condizioni meteo abbiano leggermente ritardato i nostri programmi originali - ha aggiunto Romano Magnani - grazie alle ottime sinergie sviluppate fra il nostro team tecnico e quello della ditta fornitrice, siamo riusciti a completare le operazioni entro il mese di Gennaio, garantendo al tempo stesso il mantenimento degli standard di servizio Tcr, con nessun impatto negativo sulla operatività del terminal. Siamo inoltre molto soddisfatti sia della qualità finale del prodotto sia della piena rispondenza alle alte performance richieste, dimostrata dalle tre



I nuovi mezzi sulle banchine del terminal ravennate

macchine durante i primi giorni degli scrupolosi test a cui sono sottoposte per l'accettazione finale».

Alcuni operatori coinvolti nella fase del commissioning, che prevedeva, tra gli altri, i test "a fatica" delle gru (sottoposte a manovre in continuo e sotto carico per cicli di otto ore consecutive) hanno potuto apprezzare tanto l'ottima manovrabilità dei nuovi mezzi, con grande reattività dei comandi ed elevate velocità di movimentazione, quanto la sicurezza nella movimentazione del carico, garantita dai più moderni dispositivi di controllo. Al momento, sono in corso i programmi di addestramento per il personale tecnico ed operativo, si prevede la definiti-

va messa in produzione delle nuove Rmg in questi giorni. Completata questa prima fase, proseguiranno i restanti lavori di investimento nelle aree di piazzale, già attivati da Tcr nel 2016 e che prevedono in sequenza: il completamento del rifacimento dei binari costituenti le vie di corsa delle Rmg operanti in piazzale la successiva dismissione di due delle attuali RMG; il trasferimento delle restanti due sul fascio dei binari ferroviari, raddoppiando la capacità produttiva dedicata al traffico via treno. A seguire in terminal inizierà le operazioni propeedeutiche all'installazione della nuova gru di banchina Sts, ordinata a Liebherr.



Gruppo Centralfin spa

HEAD OFFICE

MILANO

tel. 02 334111

fax 02 3083672

web: www.csaspa.com

e_mail: Info@csaspa.com



FILIALI: GENOVA - tel. 010 65441 - fax 010 6591433 - LIVORNO - tel. 0586 82631 - fax 0586 882455

Annuncia le partenze



EUROPE AFRICA GLOBAL LINE EXPRESS

DA VADO LIGURE PER WEST AFRICA

LADY ROSE	VADO LIGURE	10/3
	AGADIR	13/3
	ABIDJAN	-
	DAKAR	16/3
	DOUALA	22/3
	TEMA	24/3
LADY ROSEBAY	VADO LIGURE	17/3
	AGADIR	20/3
	ABIDJAN	25/3
	DAKAR	-
	DOUALA	30/3
	TEMA	1/4
LADY ROSEBUD	VADO LIGURE	24/3
	AGADIR	27/3
	ABIDJAN	-
	DAKAR	30/3
	DOUALA	5/4
	TEMA	7/4
LADY ROSEMARY	VADO LIGURE	31/3
	AGADIR	3/4
	ABIDJAN	8/4
	DAKAR	-
	DOUALA	12/4
	TEMA	15/4